Il Popolo del Friuli

Udine - Anno III - N. 306 — ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Venerdì 28 dicembre 1934 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.60 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

LE CORPORAZIONI

iniziano l'esame dei problemi economici

Roma, 27 *(per telefono)*.

Nella prima decade di gennaio le Corporazioni inizieranno il loro funzionamento riunendosi per discutere i problemi sottoposti al loro esame a richiesta delle associazioni sindacali collegate, ed approvare le norme di legge del Capo del Governo e Ministro delle Corporazioni. A due mesi dalla costituzione e dall'insediamento dei consigli le ventidue Corporazioni inizieranno le riunioni, che sono state precedute da un ampio ed attento lavoro preparatorio svolto dalla Segreteria Generale delle Corporazioni, la quale ha il compito di predisporre tutto il materiale informativo e tutti i dati tecnici riferentisi alle varie questioni in esame. L'importanza degli argomenti che formeranno oggetto di discussione in sede corporativa è già evidente da un sommario esame degli argomenti proposti.

La prima Corporazione che si riunirà sarà quella della zootecnia e della pesca, la cui convocazione è per ora stabilita per lunedì 7 gennaio e avrà un interessante quadro di lavoro riguardante la produzione zootecnica nazionale, la disciplina della importazione delle carni, problemi di interesse fondamentale per l'economia delle categorie agricole e per tutto quanto riguarda il rendimento delle complesse aziende rurali. Connesso al problema della produzione zootecnica è quello della disciplina e dello smercio del latte per uso alimentare ed industriale. Altri provvedimenti intesi ad aumentare la produzione e il consumo dei formaggi tipici saranno pure considerati, in quanto rappresentano un interesse immediato per molte zone agricole, e così pure l'incremento della produzione della lana. Questo interessa anche la Corporazione tessile, sicchè potranno, se necessario, riunirsi in assemblea unica i consigli delle due Corporazioni. Altrimenti per la Corporazione della zootecnia e della pesca riguardano l'attività peschereccia, per quanto concerne i mercati di rendita come per la doverosa forma di assistenza sociale per i pescatori.

Subito dopo la Corporazione della zootecnia e della pesca si riunirà quella dei prodotti tessili, che sarà convocata probabilmente per mercoledì 9 gennaio. Notevole, per la Corporazione dei prodotti tessili, è la questione riguardante le fibre tessili nazionali e quelle relative alla seta, alla lana ed alla canapa.

Va poi considerata nella sua portata la proposta che la Corporazione sarà chiamata ad esaminare per la formazione di norme corporative riflettenti la disciplina del commercio al minuto dei filati e dei tessuti tipici. Dallo preparatorio si ha motivo di presumere, stato assai avanzato del lavoro, che la terza Corporazione che sarà convocata sarà quella del Mare e dell'Aria. E' pure in corso di formulazione l'ordine del giorno per altre Corporazioni. Mentre a quella del Mare e dell'Aria saranno sottoposte questioni concernenti le provvidenze a favore della Marina da carico e la riforma del sistema vigente per il collocamento della gente di mare, a quella delle costruzioni edilizie saranno sottoposte questioni di delicata importanza quali quelle relative alla disciplina delle aste e dei compensi nei lavori pubblici. Saranno pure convocate nel mese di gennaio le Corporazioni della carta e stampa, del credito e della previdenza, dei trasporti terrestri, della navigazione interna e dello spettacolo. Problemi di ordine economico e di disciplina produttiva di carattere sociale vengono così portati alla discussione corporativa.

Va rilevato che a due mesi dalla costituzione dei consigli delle Corporazioni già si ha un effettivo inizio di attività e la possibilità di sottoporre a discussione problemi di grande importanza, per i quali è stato svolto un attento, vasto e complesso lavoro preparatorio, cui hanno presieduto i vice Presidenti delle Corporazioni con la fattiva collaborazione degli organi del Partito, del Ministero delle Corporazioni e di quelli di tutte le altre amministrazioni dello Stato.

Sarà reso noto a giorni l'ordine esatto dei lavori delle suddette Corporazioni.

Il programma del Duce per le case rurali

I progetti e i concorsi

Roma, 27

L'ultimo numero della rivista tecnica e sindacale «L'Ingegnere», interamente dedicato alle case rurali, contiene la seguente prefazione del Ministro Acerbo.

«Il programma annunziato dal Duce per promuovere il rinnovamento delle costruzioni rurali, mira a completare l'opera di redenzione della terra e di elevamento materiale e morale delle condizioni dei lavoratori, che il Fascismo tenacemente persegue. Il problema della rinnovazione delle case rurali è assai complesso, implicando non soltanto esigenze di ordine tecnico costruttivo, ma anche di ordine economico produttivo, finanziario e sociale. Esso, d'altronde, non può essere risoluto che gradualmente, in relazione alla stessa vastità che presenta. Occorre quindi preoccuparsi dei modi più atti a impostare l'azione che dovrà essere svolta per ottenere il massimo rendimento in questo nuovo sforzo poderoso che il Paese si accinge a compiere. Già importanti indagini sono state avviate, oltrechè dall'Istituto centrale di statistica, che ha rilevato la distribuzione e lo stato attuale di abitabilità delle case rurali, anche dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, che ha completato questi rilievi in relazione alle particolari condizioni economiche e agricole delle varie provincie, per meglio accentuare il legame tra i lavoratori e la terra e ottenere dalle nuove costruzioni il massimo rendimento. A fianco di questa iniziativa, si è svolta opportunamente anche l'azione del Sindacato fascista ingegneri, sia con lo studio delle norme igienico-costruttive per l'edilizia rurale, sia coi concorsi banditi nel dicembre 1933, per i migliori progetti di case rurali.

«La pubblicazione dei progetti classificati con primi premi nei concorsi regionali banditi dal Sindacato, riveste notevole valore indicativo per adattare i vari tipi di case rurali alle esigenze locali di vita e di consuetudini dei lavoratori dei campi e alle particolari condizioni di clima e di ordinamento agricolo prevalente nelle varie zone o che è opportuno incrementarvi o promuovervi.

«L'attenzione che i sindacati fascisti ingegneri hanno rivolto a questo importante problema, è un indice dello spirito di collaborazione che anima la vita fascista, e io sono ben lieto del contributo che anche il Sindacato reca così all'azione degli organi statali, che dovranno essere chiamati a realizzare l'imponente programma per una più alta giustizia sociale».

Le udienze del Duce

Il Rettorato di Roma — Il direttore della «Stampa»

Roma, 27

Il Duce ha ricevuto il Preside della Provincia di Roma don Piero Colonna e i componenti del Rettorato, che gli hanno presentato una dettagliata relazione sul primo quadriennio della loro attività. Il Duce ha espresso loro il suo vivo compiacimento ed ha impartito le direttive per l'azione da svolgere nel prossimo quadriennio per armonizzare le esigenze e lo sviluppo della Provincia colle esigenze e lo sviluppo della Capitale.

Il Duce ha ricevuto Alfredo Signoretti, direttore de «La Stampa».

L'azienda stradale e i lavori di sistemazione

Il Duca di Spoleto nel Consiglio

Roma, 27

Sotto la presidenza del Ministro dei Lavori Pubblici on. Di Crollalanza si è riunito oggi il consiglio di amministrazione della Azienda Autonoma Statale della strada. All'inizio della seduta, cui partecipava anche il Principe Giangiacomo Borghese, in rappresentanza di S. A. R. Aimone di Savoia Aosta, Duca di Spoleto, presidente del R.A.C.I. l'on. Di Crollalanza ha rivolto un saluto di commiato al consigliere uscente marchese Parisio, ed ha tenuto ad esprimere la viva soddisfazione dell'Azienda Autonoma Statale della strada per l'entrata nel suo consiglio di S. A. R. il Duca di Spoleto e del suo sostituto principe Borghese. Il consiglio è passato poi alla trattazione di vari ed importanti argomenti posti all'ordine del giorno, fra i quali l'esame di diversi progetti di lavori di sistemazione stradale che sono stati approvati dal punto di vista tecnico e la risoluzione di alcune importanti vertenze amministrative.

Accordi integrativi per i ferro-tramvieri

Roma, 27 *(per telefono)*

Fra le rispettive Federazioni nazionali sono stati stipulati due accordi integrativi all'accordo interconfederale dell'11 ottobre 1934 per il riassorbimento della mano d'opera disoccupata nelle ferrovie, tramvie e linee di navigazione interna esercitate dall'industria privata o da aziende municipalizzate. Per il raggiungimento di tale accordo si sono dovute superare non lievi difficoltà. Tra le principali decisioni concordemente adottate dalle Federazioni stipulanti vi è quella che interessa innanzitutto le autorità governative perchè provvedano, se possibile, ad agevolare l'urgente collocamento in pensione di personale anziano in applicazione alle norme di legge, che tengono conto dei normali limiti d'età e di servizio. Ove ostino difficoltà di indole finanziaria le aziende ed il personale interessato sarebbero sollecitati a contribuire nel giusto limite per favorire l'ammissione in servizio di altro migliaia di giovani in sostituzione degli agenti che hanno già maturato il diritto alla pensione. L'accordo stipulato consente inoltre una più larga distribuzione di lavoro da realizzarsi mediante ulteriori assunzioni periodiche del personale fra i servizi o rami di servizi prescelti. Concorrono altresì a favorire l'assunzione di disoccupati una migliore utilizzazione degli agenti abilitati nelle tramvie urbane municipalizzate, la soppressione del «riposo lavorato», l'abolizione del lavoro straordinario ed il licenziamento degli agenti pensionati.

Il Governatore della Catalogna è un ex monarchico liberale

Madrid, 27

Nel quadro del regime provvisorio stabilito recentemente dalle Cortes per la Catalogna è stato nominato Governatore per la Catalogna, Portela Balladores. Il nuovo Governatore Generale è un avvocato notissimo e appartiene al gruppo monarchico-liberale che faceva capo all'ex Presidente del Consiglio Garcia Prieto, che era al Governo al momento in cui il generale Primo de Rivera nel 1923 si impadronì del potere. Balladores fu poi deputato indipendente alle Cortes costituenti, aderendo infine al partito radicale.

La lingua italiana

si diffonde sempre più nel mondo

Parigi, 27

Il «Temps» che sta svolgendo una vasta inchiesta sulla diffusione della lingua francese all'estero, pubblica oggi un'interessante lettera del suo corrispondente romano sulla situazione esistente al riguardo nel nostro Paese.

L'articolista rileva anzitutto che nel secolo XIX la cultura e l'ideologia politica francese avevano trovato in Italia un seguito enorme. Ancora oggi — a suo parere — questa penetrazione intellettuale avrebbe lasciato traccia considerevole, come prova il largo smercio di libri francesi fatto nella penisola. Tuttavia la posizione privilegiata veduta da questo punto di vista della Francia gli sembra minacciata per molteplici ragioni.

«Le une — scrive il corrispondente del «Temps» — si riconnettono allo sviluppo interno dell'Italia all'indomani della guerra sotto l'influenza del Fascismo. Con il rafforzamento dell'unità morale e psicologica dell'Italia, con l'indebolimento sempre più sensibile dell'individualismo provinciale, i dialetti della penisola a poco a poco perdono la loro importanza a profitto della lingua nazionale. Il teatro regionale agonizza. L'analfabetismo scompare. L'italiano si unifica: calabresi, lombardi, siciliani, piemontesi parlano la medesima lingua e questa unificazione linguistica, corollario dell'unificazione spirituale dà all'italiano di fronte alle lingue straniere un valore di forza, una portata nuova. A questo riguardo la creazione dell'Accademia d'Italia svolge un compito importante. Il problema della lingua è considerato da questo nuovo corpo di scrittori e di scienziati come uno degli sforzi più importanti che esso deve affrontare. La volontà fermissima è di farne uno strumento sempre più chiaro, più preciso, più logico che possegga infine tutte le virtù di una lingua internazionale».

Il corrispondente del «Temps» sottolinea, come particolarmente significativa, l'epurazione a cui sotto l'impulso della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti artisti e professionisti si è proceduto negli ultimi tempi nella stampa italiana, mettendo al bando le parole straniere e sostituendole con vocaboli di formazione nazionale.

«Questa forma — osserva l'articolista — è importante, perchè mira più lontano; essa cerca non soltanto di epurare l'italiano, di conferirgli una fisonomia più nazionale, ma anche di dargli una forma più perfetta, di affinarla, di trasformarla in uno strumento migliore ancor più adattato al pensiero più degno di elevarsi un giorno all'altezza di una lingua universale. Tutto prova del resto che il Fascismo tende a rafforzare la posizione dell'italiano dal punto di vista internazionale».

Dopo avere accennato a questo riguardo all'opera più vigorosa e più vasta svolta dalla «Dante Alighieri» sotto l'impulso del Governo fascista e all'azione che questo ultimo ha direttamente esplicato — concludendo recentemente convenzioni culturali con diversi Paesi, con l'Austria e l'Ungheria, procedendo alla creazione di un istituto italo-tedesco a Colonia, e di nuovi focolai di diffusione dell'italiano in tutti i continenti — il corrispondente romano del «Temps» così prosegue:

«In tal modo l'italiano conosce una nuova sorte. Col successo crescente del Fascismo, esso si diffonde sempre più nel mondo. E' chiaro infatti che la fortuna di una lingua dipende meno dai suoi meriti utilitari e dalle virtù pratiche che dal destino del popolo che la parla, dalle sue creazioni, dalle idee che esso mette in circolazione, dalle sue affermazioni nel campo dell'arte e del pensiero, dal suo prestigio sul terreno politico e sociale. E' così che la sola messa in opera del Corporativismo fascista con tutto il ribollimento di concezioni nuove che esso comporta, ha condotto allo studio dell'italiano migliaia di intellettuali stranieri che in altre circostanze avrebbero studiato il francese. Non dimentichiamo che le lingue passano come gli imperi. Esse seguono il declinare e l'espansione degli Stati. La loro storia è egualmente una lotta per l'esistenza. Il loro solo privilegio è di sopravvivere a se stesse, divenendo lingue morte».

Naturalmente, il corrispondente si guarda dal pronosticare una sorte così triste alla lingua francese, pur rilevando che lo sviluppo dell'intellettualità italiana e fascista in un senso nettamente universale ha in una certa misura nociuto alla situazione privilegiata che la cultura e la lingua francese avevano nella Penisola nel secolo scorso e al principio di questo secolo. Ciò gli sembra confermato dai nuovi criteri applicati nell'insegnamento delle lingue e delle letterature straniere nelle nostre scuole e in particolare nelle Università.

Il ritorno in Cirenaica dei fuorusciti indigeni

Roma, 27

La situazione politica della Cirenaica continua ottima sotto tutti gli aspetti. Le condizioni delle popolazioni indigene sono soddisfacenti. Le semine dell'orzo e del grano procedono ovunque attivamente.

Indice di questa situazione favorevole è il continuo ritorno dallo Egitto dei profughi che si erano allontanati per motivi vari dalla nostra Colonia, nei torbidi anni passati. In totale, alla data del 30 ottobre erano rientrate 2232 persone, trasportando 11.294 capi di bestiame ovino, 58 bovini, 2132 cammelli, 511 asini, 22 cavalli, 434 tende, q.li 1305 di masserizie e q.li 1006 di orzo e derrate varie.

Il nuovo Federale di Pistoia

Roma, 27

Il Foglio di disposizioni del Segretario del Partito N. F. N. 336 reca: Il Duce, su proposta del Segretario del Partito N. F., ha nominato Segretario per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Pistoia il fascista Luigi Pasqualini, iscritto nel Partito dal 24 maggio 1920, in sostituzione del fascista Renato Fabbri. Lo scambio delle consegne sarà effettuato domenica 30 dicembre XIII, alle 10.30 dinanzi al Prefetto della Provincia.

La libertà dei mari e gli Stati Uniti

In un articolo di Paul Boncour

Parigi, 27

In un articolo intitolato «U.S.A. e la libertà dei mari» Paul Boncour scrive nella «Tribune des Nations» che il 9 dicembre scorso a Washington, nella Casa Bianca, durante la conferenza della stampa, in presenza del Presidente Roosevelt, il Segretario di Stato per gli Esteri Cordell Hull annunciò che il Governo studiava una formula che fissava il suo atteggiamento a proposito della neutralità in caso di guerra delle questioni marittime. Il «New York Times» assicurava che esso consisterebbe nel ritirare la protezione del Governo degli Stati Uniti alle navi mercantili battenti bandiera americana che si avventurassero nella zona di conflitto. Non si tratta per gli Stati Uniti, come si è detto un po' presto, di rinunziare al loro vecchio ideale di isolamento e di partecipare essi stessi alle sanzioni internazionali. Sembra anche — posizione di fondo o abile tattica per fare accettare al suo popolo una tale innovazione — che il Presidente Roosevelt voglia presentarla invece come un rinforzo della neutralità, come una posizione presa per non essere trascinato in una nuova guerra. Osserva, concludendo Paul Boncour, che, secondo questa dissimulazione nella neutralità, la politica americana animata da questi grandi uomini è risoluta, senza legarsi essa stessa, a non più impedire ad altre Potenze di agire utilmente. Sarebbe questo un famoso codicillo aggiunto al patto Kellogg.

Il Giappone denuncia il trattato di Washington

Londra, 27

In una corrispondenza da Washington i giornali informano che il Governo di Tokio darà sabato prossimo notizia ufficiale della denuncia del trattato navale del 1922.

Roosevelt sarebbe contrario ad ogni misura inflazionistica

Washington, 27

Il Presidente Roosevelt sta preparando un messaggio che egli leggerà il 4 gennaio probabilmente dinanzi al Congresso, che conterrà raccomandazioni circa la polizza dei combattenti e le questioni economiche e le assicurazioni sociali. Il Presidente pare contrario ad ogni misura inflazionistica.

La frontiera della Sarre è stata chiusa

Saarbruken, 27

La frontiera della Sarre è stata completamente chiusa a tutti ad eccezione delle persone munite di un lasciapassare della commissione di Governo.

Oltre a vietare l'entrata delle persone nella Sarre la commissione di Governo ha vietato ai caffè, ai bars e agli altri locali pubblici di rimanere aperti dopo la mezzanotte. Il coprifuoco per le truppe è fissato alle 22. Il 10 gennaio arriveranno qui 950 agenti di nazionalità neutrale e cioè 350 svizzeri, 350 olandesi, 250 lussenburghesi per presiedere alle operazioni elettorali del 13 gennaio. Dopo aver prestato giuramento dinanzi alla commissione di plebiscito essi si recheranno nelle circoscrizioni che saranno loro assegnate.

La Commissione di Governo ha deciso che, in deroga al suo ordine di chiusura a mezzanotte per tutti i locali pubblici la notte di Capodanno, essi potranno rimanere aperti tutta la notte, con grande giubilo dei cittadini, la maggioranza dei quali si prepara a festeggiare l'ultimo Capodanno che la Sarre passerà sotto il controllo internazionale.

Il viaggio di Laval a Roma

dà ai nervi a certa stampa parigina

Roma, 27 *(per telefono)*

Circolano di nuovo voci ottimistiche sulla conclusione dell'accordo franco-italiano. Il viaggio del signor Laval a Roma, che pareva rinviato ad epoca indeterminata, è considerato molto imminente. Raccogliamo queste voci a semplice titolo di cronaca e soprattutto perchè esse in generale esprimono un fervido voto dell'opinione francese. Qualche giornale parigino precisa anche che il viaggio del signor Laval avrebbe luogo nella prima settimana di gennaio, ed aggiunge che l'anno 1935, il quale fu già definito dal Duce l'anno cruciale dell'Europa, posto sotto i segni dell'amicizia franco-italiana sarà pieno di buoni auspici per tutte le Nazioni e di valide garanzie per la pace.

Subdola campagna

Di fronte a tanto impetuoso rifiorire di ottimismo transalpino in verità non sappiamo che cosa pensare dell'inqualificabile campagna intrapresa dall'«Echo de Paris» nella vana speranza di impedire il viaggio del signor Laval a Roma. In previsione di tale viaggio le forze che hanno sempre ostacolato il riavvicinamento tra Parigi e Roma raddoppiano le loro manovre e i loro intrighi per impedire, o almeno ritardare, l'opera di collaborazione e di pace che la riunione di Roma dovrebbe portare a compimento. La nota che ha pubblicato l'«Echo de Paris» sotto la firma del più tenace nemico dell'accordo franco-italiano compendia l'avversione di tutte le forze coalizzate contro la intesa dei due Paesi. Non è la circostanza dell'opinione pubblicata dall'articolista che conta, non sono i suoi argomenti tendenziosi che hanno base; nella prosa del giornale nazionalista è da considerare soltanto quanto è l'espressione di una comunione di residui subdoli contro il favorevole epilogo di una lunga e paziente ormai matura opera diplomatica intesa a regolare i rapporti fra la Francia e l'Italia e ad armonizzare la loro azione nella Europa centrale ed orientale e in tutti gli altri settori del continente in cui possa tornare utile una comunione di direttive politiche tra i due Paesi.

L'«Echo de Paris» non esita, e non è la prima volta, ad eccitare diffidenze contro il suo stesso Paese, scrivendo che il viaggio di Laval avverrebbe in condizioni «da essere interpretato a Belgrado, Bucarest o Praga come un gesto di abbandono, e che tutte le professioni di fedeltà (alla Piccola Intesa) non muterebbero nulla alla cosa». Questo abbandono sarebbe consumato per il fatto che negli accordi italo-franco-inglesi (relativi all'indipendenza dell'Austria), anzichè essere ammessi tutti i Paesi della Piccola Intesa dovrebbero essere ammessi soltanto (e in base ad una supposta richiesta italiana) «gli Stati vicini all'Austria».

Malafede

In verità non vale la pena di polemizzare con chi si rivela accecato da inguaribile malafede, malafede che gli stessi giornali francesi, quelli cioè che nella attuale situazione politica hanno una visione più chiara e più onesta, non hanno esitato a stigmatizzare. Vale invece la pena di associarsi alle seguenti domande che il «Lavoro Fascista» pone stasera al giornale francese, che all'amicizia della Francia con l'Italia ostenta di preferire quella dei suoi satelliti balcanici: 1) Sa dirci l'organo parigino quando e dove il Governo jugoslavo ha risposto alle chiare offerte del Capo del Governo italiano alla Jugoslavia nel suo discorso agli operai di Milano? 2) Se la Romania, che non è Stato confinante con l'Austria, deve anch'essa garantire l'indipendenza dell'Austria, in omaggio al principio unitario della Piccola Intesa, perchè non anche la Grecia e la Turchia? La Romania fa parte dell'Intesa balcanica, e quindi, sempre in omaggio al principio astratto e unitario, l'adesione romena senza la partecipazione degli altri Paesi firmatari dell'Intesa balcanica spezzerebbe l'unità diplomatica di quest'ultima.

Paradossi

Il paradosso è evidente. In realtà il problema — e pare che l'organo francese abbia dimenticato ciò — non è quello di mettere più in vista i raggruppamenti politico-diplomatici esistenti; il problema è quello di salvaguardare l'indipendenza dell'Austria e di procedere sulla via del riassetto economico del bacino danubiano. 3) Tutta la concezione politica dell'«Echo de Paris» si fonda sull'irrigidimento del binomio Francia - Piccola Intesa, col soggiogamento, da parte di quest'ultima, dell'Ungheria. Ammettiamo per assurdo che ciò continui; ma quando l'Ungheria si sarà veramente persuasa di ciò è chiaro che per disperazione si butterà nelle braccia della Germania. La Polonia — lo stesso «Echo de Paris» lo ha ripetutamente affermato — è già perduta per il sistema di alleanze militari francesi ed è orientata verso la Germania. Ha mai riflettuto l'organo parigino alla contraddizione in termini che vi è fra la sua tesi di voler abbinare qualsiasi tentativo di espansione della Germania e la sua politica, che porta l'immediata conseguenza della formazione di un blocco di Paesi raggruppati con la Germania, blocco che farebbe poi sentire le sue ripercussioni nella Europa centro - orientale e nei Balcani?

4) Nota francese del 13 aprile. L'«Echo de Paris» non sa quale sia l'atteggiamento del Governo italiano. Può dirci l'«Echo de Paris» che cosa ne pensi attualmente il Governo britannico di questa nota? Il problema della limitazione degli armamenti non può essere risolto con negoziati bilaterali.

Il Gabinetto Jèftic ha una base non solida

Roma, 27 *(per telefono)*

Dispacci da Belgrado mettono in rilievo, discorsi del Presidente dei Ministri Jeftic per assicurarsi l'appoggio degli ex partiti politici ora all'opposizione, coi quali trattò senza successo anche nel periodo della crisi governativa. In un suo recente discorso Jeftic ha ringraziato le personalità con le quali ha trattato, ed in particolare il presidente del vecchio partito radicale Stanoievic. Ora quest'ultimo invia ai giornali una lettera nella quale dichiara che è dolente di non poter accettare quel ringraziamento. Questo passo è interpretato come una smentita alle notizie secondo le quali il partito radicale sarebbe disposto ad appoggiare il Governo. Pare quindi che il Gabinetto Jeftic abbia deboli basi.

Un veto al Re Fanciullo

Pietro II dovrà risiedere in Jugoslavia

Belgrado, 27

I giuristi hanno deciso che la costituzione obblighi il Re a risiedere permanentemente in Jugoslavia. In conseguenza il Re Pietro II non potrà ritornare in Inghilterra a frequentarsi le scuole.

Il dibattito in Francia

sulla mano d'opera estera

Parigi, dicembre.

La questione della mano d'opera estera, sollevata e posta in atto dal Governo, ha avuto larghe ripercussioni alla Camera, al Senato e nel Paese; ha varcato le frontiere, ed ha provocato lo intervento delle nostre Regie Autorità Diplomatiche e Consolari, in difesa della collettività italiana che lavora in Francia.

Il numero degli operai italiani che vengono licenziati aumenta di giorno in giorno, mentre gli uffici competenti segnalano numerose contravvenzioni piovute sul capo dei datori di lavoro che impiegavano stranieri in misura superiore a quella legale, specialmente a Lione e Parigi.

Un monito alla Camera

Il deputato Valière, nel rapporto fatto alla Camera, in nome della Commissione di Finanza, incaricata di esaminare il progetto di legge relativo al Bilancio dell'esercizio 1935, ha detto:

— «Vi sono molte Convenzioni internazionali che non è possibile disprezzare. Il loro maneggiamento è delicato, ed il nuovo Governo se ne è ben reso conto poichè egli ha consacrato delle lunghe ore a discutere i diversi progetti suggeriti da qualcuno dei suoi membri.

«Se il mercato del lavoro potrà essere, da noi, alleggerito senza misure brutali e senza attriti con l'estero sarà tutto guadagnato; ma se, senza diminuire la disoccupazione in Francia, si dovesse provocare all'estero ripetute offese e attriti, o semplicemente far rinascere dei malintesi carichi di conseguenze, allora si cerchi altri mezzi.

«L'opinione pubblica, meglio informata, giudicherà questo problema, come tutte le altre cose, con la fredda chiaroveggenza che si impone».

Per gli ex combattenti interalleati

Il «Jour» sotto il titolo: — La mano d'opera ed i Combattenti interalleati — pubblica:

«Il problema della mano d'opera estera è di una grande complessità. Vi è una categoria di stranieri a cui si deve un regime di favore. Sono quelli che hanno lottato con noi durante quattro anni, dividendo i pericoli e le sofferenze coi nostri. Non sarebbe giusto aiutarli, come ci hanno aiutato?

«Il signor Herriot ha pubblicato recentemente una circolare domandando alle amministrazioni pubbliche ed a quelle private di raddoppiare la vigilanza per ciò che concerne la assunzione degli stranieri. Dopo la emanazione di questa circolare numerosi ex combattenti alleati sono stati invitati a lasciare il posto che essi occupavano con devozione. Per contro, degli stranieri ex nemici, sono stati mantenuti al loro posto. Vi è qui una ingiustizia rivoltante, a cui bisogna riparare.

«Cosa domandano gli ex combattenti alleati?

«Che sia riservata loro la priorità nella assunzione al lavoro, entro la percentuale legale; ed in caso di licenziamenti, che essi siano gli ultimi ad essere posti in libertà.

«Queste rivendicazioni — continua il giornale — sono naturali e il signor Jacquier — Ministro del Lavoro — ha promesso il mese scorso ai nostri camerati alleati, presentati dal sig. Rivollet — Ministro delle Pensioni — di inviare alle autorità amministrative una circolare perchè sia rispettata questa domanda di priorità.

«Ma ciò non è sufficiente. E' necessario che sia inserita una disposizione speciale nella legge 16 agosto 1932 perchè questo privilegio sia rispettato; perchè, al di fuori di una disposizione ufficiale ed imperativa non potrà essere ottenuto niente di utile.

«Gli ex combattenti interalleati residenti in Francia sono in numero di 83 mila circa, e su questi: 50 mila sono salariati. Vi sono 10 mila belgi, di cui l'85 per cento sposati con donne francesi; 40 mila italiani; 14 polonesi; 11 mila jugoslavi, degli svizzeri, americani, portoghesi. Essi, in tutti, rappresentano un decimo del totale dei lavoratori stranieri che sono in Francia.

«Questa debole proporzione — conclude il giornale — dovrebbe incitare i nostri parlamentari ad usare nei loro riguardi un po' di clemenza e ad accettare le loro modeste e giuste rivendicazioni».

Il «Temps» in un recente articolo, a firma Wladimir d'Ormesson, occupandosi dello scottante problema della mano d'opera estera, così scrive:

«1) Molti operai stranieri, stabiliti in Francia, sono indispensabili al funzionamento stesso della vita economica francese; 2) questi operai hanno dei figli; questi figli saranno dei francesi, e noi saremo ben felici di veder aumentare i nostri ranghi; 3) in caso di mobilitazione, che diverrebbe la vita agricola di questo paese se non potesse contare, per assicurarla, che sui vecchi, le donne, i mutilati, i fanciulli?».

L'on. Ferruccio Lantini, pubblica in «Affari Esteri» un esauriente articolo sulla questione, nel quale espone chiaramente gli stessi concetti da noi sostenuti nelle corrispondenze precedenti, in favore della mano d'opera italiana e nello stesso interesse della Francia.

I lavoratori italiani

Il co. Pignatti Morano di Custoza, Regio Ambasciatore d'Italia a Parigi, ha richiamato l'attenzione su questi provvedimenti restrittivi emanati dal nuovo Governo della Repubblica. Avevamo taciuto fin qui al pubblico, questo passo delle nostre Regie Autorità, per evidenti ragioni di cautela e discrezione politica, ma poichè le trattative con le Autorità francesi sono già in corso, ne diamo con piacere l'annunzio. Si deve sapere che i lavoratori italiani non sono più una merce da maltrattare o da mettere alla porta brutalmente appena abbiano servito abbastanza; il mondo deve sapere che i figli della nostra Patria lontana non sono abbandonati a se stessi, in terra straniera, come avveniva in altri tempi — di cattiva memoria — ma sono aiutati, sorretti, tutelati moralmente e materialmente dalle Autorità italiane, dal Regime, che ne sorvegliano e vigilano costantemente il la[illegible]

ro stato, le loro condizioni, individuali e collettive.

La Nuova Italia, organo degli italiani all'estero — che esce a Parigi — sotto un titolo di tre colonne, scrive, in prima pagine:

«Continua a pervenirci, sempre più intenso, l'eco delle preoccupazioni suscitate fra i lavoratori italiani in Francia dall'annuncio delle misure restrittive della mano d'opera straniera.

«La massa dei nostri lavoratori in Francia non è composta di avventurieri rifugiati, nè di quello che costituisce, generalmente, lo scarto della nazionalità. Nella sua enorme maggioranza è formata di intere famiglie sobrie, oneste, laboriose; di uomini e di lavoratori che, piegandosi lietamente alle più dure fatiche, hanno dato al suolo francese — specialmente alle costruzioni, alla agricoltura, alle miniere — un contributo vigoroso e continuo di lavoro e di ricchezza.

«Abbiamo troppa fiducia nel senso politico e nel realismo del Governo francese, per dubitare che possa praticarsi una politica di persecuzione o di indifferentismo. Le più autorevoli voci si sono levate nel Senato e nella Camera fancese, oltrechè nella stampa, per ricordare e riconoscere che una applicazione stretta e generica delle misure limitative porterebbe un colpo mortale alla industria e alla agricoltura francese, dove i capi delle aziende hanno sempre riconosciuto che i nostri lavoratori — specialmente quelli specializzati — sono pressochè insostituibili. Un eguale, pressochè plebiscitario consenso attesta che questi uomini nostri, e per la loro sobrietà di vita — forse unica al mondo — e per la loro resistenza fisica a durissime fatiche da cui altri rifuggono, sono necessari alla economia della grande Nazione amica.

«Sono questi altrettanti motivi che ci fanno considerare con ottimismo la situazione, e ci fanno sperare che l'opera accorta, pacata ed equanime con la quale le Regie rappresentanze discutono il problema con le autorità francesi, arriverà a trovare le formule rispondenti alla giustizia e all'interesse dei due Paesi.

«Vi è poi una ragione di più, ed è fondamentale. Nel momento stesso in cui a Roma e a Parigi si compie un leale e concorde sforzo per stabilire le basi pratiche — al di fuori di una retorica superata e nefasta — di collaborazione dell'Italia e della Francia al grande riassestamento europeo, sarebbe al di fuori di tutte le possibilità storiche ed umane considerare come indesiderabili gli uomini che, soldati o contadini, minatori o braccianti, si sono trovati a fianco della Francia per difenderla, per fecondarla, per ricostruirla. I francesi lo sanno e lo riconoscono: questo ci basta per essere certi che il problema del lavoro italiano in Francia sarà risolto, senza nessuno di quegli urti che potrebbero riaprire fra i due popoli una ferita che si sta cicatrizzando».

Dichiarazioni del Ministro del Lavoro

Intanto segnaliamo che il Ministro del Lavoro ha dichiarato: che i suoi servizi non agiranno brutalmente; che terranno conto degli anni di residenze nel Paese; dei carichi di famiglia; dei servizi prestati negli eserciti alleati; della specializzazione nel mestiere esercitato.

Ora, noi rileviamo, che se vi sono stranieri in Francia che rispondono a questi requisiti, e che non di rado li sommino tutti, bisogna cercarli fra gli italiani, e fra i nostri friulani specialmente.

La disoccupazione aumenta

Mentre il dibattito si accende in Francia e all'estero intorno a questa delicata questione; e mentre migliaia di lavoratori stranieri, fra cui non pochi italiani, sono spinti a guadagnare le frontiere, la disoccupazione in Francia aumenta con eguale ritmo ed intensità. Ecco i dati precisi: al 30 settembre i disoccupati sono 322 mila 970; al 30 ottobre 339.822; al 10 novembre 355.850; al 17 novembre 362.140; al 24 novembre 369 mila 435; al 1 dicembre 375.183.

Ora questi dati, che segnano — e non solo da oggi, ma da due anni a questa parte — l'aumento progressivo del numero dei disoccupati in ragione dell'esodo degli stranieri, viene a confermare la nostra tesi, sostenuta fino dal primo momento, che cioè la disoccupazione in Francia, data la sua ricchezza, le sue risorse economiche, non è dovuta al contingente della immigrazione, ma bensì ad altri fattori di ordine economico: ai difetti, cioè, fondamentali congeniti del sistema della economia capitalistica liberale. Non solo, ma vi è da domandarsi, come del resto non sono pochi che se lo domandano in Francia, se non esista una relazione di causa e di effetto fra l'esodo degli stranieri e l'aumento impressionante della disoccupazione. Infatti, 800.000 lavoratori stranieri rappresentano con le loro famiglie, pressocchè 2.000.000 di bocche che consumano, che si nutrono sul suolo francese, che danno alimento ed incremento, con il soddisfamento dei loro bisogni, a parecchi branchi di industrie, ai trasporti, agli spettacoli, ecc.

La persistenza di questo fenomeno non potrà non venire rilevato da studiosi e da uomini politici, il quale finirà, molto probabilmente, per fare aprire gli occhi alla stampa francese, che ha sollevato gli scudi, con tanto semplicismo, contro gli operai stranieri; e finirà, probabilmente, per mostrare al Governo il doppio errore in cui è caduto: errore di ordine economico e politico. Economico, perchè se è vero che la disoccupazione è originata da altre cause, bisogna ricorrere, per rimediare o risolvere il problema, ad altri mezzi; come del resto ammonisce la Commissione di Finanza. Politico, in quanto il Governo con l'applicazione rigorosa e brutale dei provvedimento restrittivi potrà recare offese e creare degli attriti all'estero, così delicati e pericolosi in questo momento, dato il clima generale della situazione europea.

Ottimismo

Rileviamo un altro elemento che ha la sua importanza nella questione. Molti lettori si domanderanno, in Italia: come mai, con tanti rigori e provvedimenti, non rientrano in Patria che pochi emigranti? Il fatto ha una sua ragione specifica, ed è questa: l'operaio licenziato «che è in regola con la carta del lavoro» ha diritto di percepire il sussidio di disoccupazione, in virtù del Trattato stipulato fra i due Paesi. Con questo sussidio, e con aiuti che egli riceve dal R. Consolato e dal Fascio, — nei casi più bisognosi — vicino a qualche risparmio che può avere accumulato, egli riesce a camparla e resta sul posto. Altri ricorrono all'aiuto di qualche amico, di qualche paesano o compagno di lavoro, e resistono, nella fiducia che questa burrasca passerà.

Il Governo francese non può «espellere» un operaio, se non come punizione per un reato comune o politico, commesso nel suo territorio. L'operaio, fino a tanto che non gli è scaduta la carta di identità, ha diritto di rimanere in Francia, ed ha diritto al sussidio. Quello non in regola con la «carta» riceve il foglio verde «Refoulè» che è l'ordine di lasciare il territorio francese entro otto giorni. Ma fra la «espulsione», che precede un reato, e il «refoulè» che significa semplicemente «indesiderabile», vi è una differenza sostanziale, giuridica; il primo non ha più diritto di rientrare in Francia, il secondo, almeno fino a ieri, sì. (Oggi non rientra neanche quello più, stando alle nuove disposizioni, ma può ritornarci, se viene richiesto, in via eccezionalissima, dal Ministero del Lavoro francese).

Si verifica quindi una lotta tenace, entro il campo legale, fra Governo ed immigrati. In questo modo la Francia finisce col creare, volutamente, una massa di disoccupati, che gravano — almeno fin tanto che le «carte» non sono scadute — sul bilancio dello Stato.

E' certo che la situazione dei nostri emigranti dipende dal «modo» con cui i provvedimenti verranno applicati; ma essa è più che altro legata ai risultati degli accordi generali sul terreno politico.

Tenuto conto di tutti gli elementi — in questo momento — possiamo giudicare la situazione dei nostri lavoratori con un certo ottimismo fondato.

Pietro Pascoli

Come è stato effettuato il cambio dei titoli della Conversione

Un primato di velòcità e di precisione

Roma, 27

La rapidità con cui si sono svolte le operazioni di sorteggio dei premi da assegnarsi ai titoli del Prestito Redimibile 3,50 per cento porta a una nuova conferma della magnifica organizzazione, attuata dalla Direzione Generale del Debito Pubblico per le complesse operazioni della consegna dei nuovi titoli. Sarà interessante ricordare come i lavori amministrativi e di controllo richiesti nel 1906, in seguito alla conversione Luzzatti, richiedessero un anno e mezzo; oggi, tutto si è compiuto in soli quattro mesi. *E allora il numero dei titoli ammontava a un milione e mezzo; quest'anno se ne sono convertiti per tredici milioni!* Seguendo le direttive del Ministro delle Finanze, il Direttore Generale del Debito Pubblico, gr. uff. Emidio Ciarrocca, ha creato appositamente gli organi per le operazioni varie, suddivise in singole branche. Particolarmente laboriosa è stata la redazione d'ufficio dei cinquecentomila titoli nominativi, corrispondenti a un capitale nominale di un miliardo; rapidamente si sono svolti la spedizione, il ritiro, la verifica di tutti i titoli attraverso le tesorerie provinciali sia di quelli nominativi che al portatore. Nessuno ha perduto un solo giorno di interessi, tanto che il Debito Pubblico è stato in grado di spedire a tutte le Tesorerie del Regno i fogli di ruolo riguardanti i titoli nominativi, entro i primi giorni di dicembre. I titoli al portatore con le relative cedole sono stati rimessi nelle quantità perfettamente prevedute, con la massima puntualità e regolarità.

Gli addetti finanziari dell'Ambasciata Americana, con una rivista compiuta nei giorni di maggiore attività, hanno riconosciuto il primato della organizzazione amministrativa italiana in questa operazione: si pensi che l'analoga conversione britannica, preoccupati quei dirigenti dalle complicazioni cui avrebbe dovuto dare luogo, fu condotta con il primitivo sistema della stampigliatura. La stampa di titoli nuovi invece è stata fra l'altro un magnifico mezzo di controllo sulla validità dei valori compiuto dallo Stato italiano. In questi giorni, tutti i titoli vecchi annullati giacciono ormai catalogati entro una lunghissima biblioteca, tutto un vasto corridoio al piano terreno del Ministero delle Finanze. Sono già pronti 48 armadi metallici modernissimi, ogni armadio comprende 70 cassettine ciascuna di cinque scompartimenti ed ogni scompartimento si sta riempiendo dalle cinquecento alle mille schedine; ognuna di queste è l'atto di nascita e di vita di un titolo. Le cartelle, vecchie giungevano dalla ferrovia a mezzo di autocarri volta a volta che venivano spedite dalle Tesorerie provinciali le quali provvedevano a ritirarle sia direttamente sia per mezzo delle banche della rispettiva zona. Immediatamente cinque perforatrici meccaniche provvedevano ad annullare i fogli con un foro a forma di C (conversione).

Sono stati annullati un milione di titoli alla settimana. Contemporaneamente duecento impiegati, ognuno contrassegnato da un numero, procedevano alla verifica e al controllo; qualche titolo, il cui ordinativo non corrispondeva nelle cifre alla *madre* giacente in archivio — per lo più erano stati oggetto di precedenti conversioni o sostituzioni — venivano messi a contatto con la matrice stessa, lungo il taglio avvenuto, in modo da ricostituire graficamente alla perfezione la dicitura laterale. Un sistema di carrelli del tipo ferroviario è stato adibito al trasporto di tutti i titoli, e l'area sufficiente, la razionale distribuzione dei locali, hanno contribuito egregiamente al rapido disbrigo delle faticosissime pratiche. Dal Direttore generale al più modesto avventizio, tutti i funzionari in quei giorni si sono prodigati per un lavoro di tanta importanza, e, ormai che si è giunti alla fine, è bene che il pubblico, tanto interessato alla serie e all'ordinamento del suo risparmio, gliene sia grato.

L'inizio della estrazione dei numeri per i premi è avvenuta così dopo che il Direttore Generale del Debito Pubblico ha avuto modo di constatare presso la propria sede, presso l'officina Carte e Valori, presso le Tesorerie provinciali, come nemmeno un titolo esista più per le 60 serie che non sia stato consegnato. Rimangono come è noto, ancora due serie da cambiare, serie formate da ritardatari: e il cambio sarà fatto al più presto.

Una interessante sentenza del Consiglio di Stato a favore di un ufficiale

Roma, 27

Il Consiglio di Stato ha pronunciato una interessante sentenza annullando la dispensa dal servizio disposta dal Ministero della Guerra nei confronti del tenente Giuliano Astolfi. La dispensa in questione era stata deliberata applicandosi l'art. 16 del R. D. 20 giugno 1927, secondo cui «l'ufficiale può essere dispensato dal servizio permanente quando non possegga le qualità necessarie che diano garanzie di un pieno adempimento dei suoi doveri».

Il tenente Astolfi era stato sottoposto a procedimento penale con ciusosi con assolutoria: gli stessi fatti formarono oggetto di un procedimento disciplinare; pure risoltosi favorevolmente; senonchè interveniva il provvedimento di dispensa contro il quale l'ufficiale ricorreva al Consiglio di Stato con l'assistenza degli avvocati Corrado Bellomia e Giuseppe Sardo dello Studio Franklin De Grossi.

Il Supremo Consesso Amministrativo nota: «Il provvedimento previsto ha un carattere indubbiamente eccezionale ond'è circondato dalla legge di particolare formalità atte a garantire il retto uso del potese concesso all'Amministrazione. Ma, ciò che più importa ai fini del ricorso la dispensa dal servizio a norma dell'art. 16 del R. D. 20 giugno 1927, presuppone un giudizio sfavorevole sul complesso delle qualità dell'ufficiale, giudizio dal quale risulti accertato che l'ufficiale stesso non dà alcuna garanzia per l'avvenire del pieno adempimento dei suoi doveri. Tale giudizio esige quindi un esame completo di tutti i precedenti di carriera dell'ufficiale, poichè soltanto la valutazione di tutta la attività da esso svolta al servizio dell'Amministrazione può consentire che siano tratte sicure conclusioni sulla sua complessiva idoneità, o meno, alla continuazione del servizio».

Notato che nel caso in esame le autorità gerarchiche si limitarono a considerare soltanto un episodio della carriera del tenente Astolfi, la sentenza prosegue: «Non può ritenersi legittimo il provvedimento impugnato dal momento che risulta che nella formazione di esso si omise quella completa indagine su tutta la attività dell'ufficiale, dalla quale soltanto poteva trarsi un sicuro convincimento circa le garanzie di adempimento dei doveri che egli poteva presentare per l'avvenire».

Il ricorso è stato pertanto accolto.

Il fidanzamento di don Jaime di Borbone con Emanuela De Dampierre

Roma, 27

Si annunzia il fidanzamento della signorina Emanuela De Dampierre, figlia di donna Vittoria Ruspola, con S. A. R. l'Infante don Jaime di Borbone, figlio di Alfonso XIII.

Le crociere turistiche con le navi italiane

Roma, 27

In questi giorni è stato portato a termine il pronto programma delle crociere marittime che verranno effettuate a cura di alcune società di navigazione italiane nel 1935. Dette crociere che inizieranno il loro ciclo nel prossimo febbraio e lo concluderanno nel novembre successivo, vedranno questa volta senza dubbio salire il numero dei viaggiatori in ragione del crescente interesse che il pubblico ha dimostrato. Le più grandi e moderne navi italiane si porteranno fra popoli dai costumi diversi, in territori di suggestiva bellezza e di antica civiltà. Tutte le crociere avranno in comune lo splendore del Mediterraneo, la magnificenza della nave e la bontà del trattamento. Le crociere del 1935 sono state suddivise in tre gruppi: primaverile, estiva ed autunnale, e si svolgeranno particolarmente in Levante, nel Mar Nero, nella Spagna, in Grecia, in Siria, in Terrasanta, in Egitto, nel Marocco, nelle Canarie, nella Libia e in Dalmazia. La perfetta organizzazione e le attraentissime escursioni dai porti di scalo delle singole crociere, consentiranno di visitare le località più degne di nota nei Paesi toccati.

Daltonismo greco

Tsaldaris vede tutto rosa

Atene, 27

In alcune dichiarazioni fatte alla stampa Tsaldaris ha detto che i rapporti greco-turchi si fortificano ogni giorno più e ritiene che i provvedimenti circa i cognomi in Turchia non si applicheranno ai greci. Ha aggiunto che i rapporti con l'Albania migliorano e che circa il processo per l'attentato di Venizelos il Governo ha rimesso la questione nelle mani della giustizia, facilitandone l'opera.

Natale di sangue nel Chaco

La Paz, 27

Un comunicato del Ministero della Guerra annuncia che durante le feste di Natale nel settore di Kapirenda sono stati respinti violentissimi attacchi paraguayani con perdite sanguinose da ambo le parti. *(Radio Stefani).*

Un accanito combattimento

Assuncion, 27

Un comunicato ufficiale del Ministero della Difesa annuncia che si sta svolgendo un accanito combattimento coi boliviani in vista di Villamontes. Sono stati pure iniziati attacchi contro il fortino Carambaitiz. *(Radio Stefani).*

La Radio Torre Eiffel sarà trasformata per onde medie

Parigi, 27

In seguito ad una conferenza, che ha avuto luogo ieri al Ministero delle Poste e Telegrafi, sono state prese le disposizioni necessarie perchè, in conformità del programma stabilito alla Conferenza internazionale di Lucerna, il posto radiotrasmittente della Torre Eiffel sia finalmente trasformato in posto a onde medie.

Sciagura ferroviaria in America

Locomotiva che scoppia 13 morti e 35 feriti

Montgomery (Virginia occ.), 27

La caldaia della locomotiva di un treno che trasportava 350 operai minatori al lavoro è esplosa. Tre vetture sono andate interamente distrutte insieme con la locomotiva. Si sono avuti 13 morti ed altri 35 feriti, alcuni dei quali gravemente. La violenza dell'esplosione è stata tale che molti operai sono stati proiettati in aria ed un fabbricato vicino è stato completamente distrutto. *(Radio Stefani).*

La folgore fatale

L'autopsia delle vittime dell' "Albergo volante,,

L'Aja, 27

L'autopsia delle salme delle vittime del disastro dell'aeroplano olandese, avvenuto il 20 corrente presso Ruthbah, ha rilevato che tutti i passeggeri e i piloti sono stati uccisi dal fulmine. L'aeroplano precipitò quando rimase privo di controllo, essendo i piloti stati uccisi istantaneamente in aria. E' la prima volta nella storia dell'aviazione che un fulmine provoca la morte di aviatori in volo. *(Radio Stefani).*

L'ex generale russo Zaizef morto misteriosamente a Sciangai

Riga, 27

E' giunta ieri sera da Mosca la notizia che a Sciangai è stato trovato morto nel suo appartamento l'ex generale russo Zaizef il quale godeva notorietà non soltanto per la brillantissima carriera militare all'epoca della Russia imperiale, ma per le vicende di cui fu protagonista all'avvento del bolscevismo. Fu arrestato dalla Ghepeù e rinchiuso nelle prigioni di Butirki e successivamente nella prigione di Soloyski. Graziato, venne ben presto arrestato ancora e confinato all'estremo nord della Russia. La fortuna volle che uno dei suoi carcerieri fosse un antico soldato che aveva servito ai suoi ordini e al quale egli aveva salvato la vita. Costui organizzò la fuga del generale che riuscì infatti a fuggire in Cina. Sembra però che la morte improvvisa dello Zaizef abbia fatto sorgere fondati sospetti di avvelenamento.

Il "terrore della Moldavia,, uccide il proprio luogotenente

Bucarest, 27

Un nuovo assassinio è venuto ad aggiungersi alla lunga catena di delitti del famigerato bandito moldavo Giovanni Coroi. Alcuni ragazzi, recatisi con le pecore al pascolo, scoprivano l'altra mattina nella boscaglia a metà strada fra Botosani e Stefanesti, un cadavere recante due fori di pallottola nella schiena. Dato l'allarme, accorrevano sul luogo i gendarmi che, dalle carte rinvenute addosso dell'ucciso, stabilivano trattarsi di tale Giorgio Simionescu, luogotenente dell'inafferrabile terrore della Moldavia. Supponendo che il Coroi, cui si sta dando una caccia febbrile da oltre due anni, non avrebbe mancato di accorrere alla notizia che il suo braccio destro era stato ucciso, la polizia apprestava un appostamento per catturare il temuto bandito. L'attesa andò però delusa. Si è anzi potuto stabilire che il Simionescu era caduto per mano del proprio capo. Si ritiene che il famigerato capobanda abbia voluto sbarazzarsi del suo fedele luogotenente, che era del resto l'unico membro della sua banda sfuggito alla cattura per timore di essere tradito.

Palliativi cubani

All'Avana si studia il servizio militare obbligatorio

L'Avana, 27

Per porre rimedio ai disordini cubani è stato ieri posto il servizio militare obbligatorio, il quale tutelerebbe le autorità civili contro la tirannia di elementi irresponsabili dell'esercito. L'ex capo della polizia Laurent, il quale ha studiato a lungo in Spagna la costituzione della guardia civile, ha proposto la costituzione di un'organizzazione simile anche per l'isola di Cuba. L'attuale milizia cubana che è volontaria e mercenaria, è, secondo il Laurent, estremamente pericolosa per la stabilità e la sicurezza di un Governo regolare.

Pericoloso brigante polacco ferito e catturato mentre tenta evadere

Varsavia, 27

Il pericoloso brigante Maczuga, condannato a morte dalla Corte d'Assise per numerosi assassini e che attendeva l'esito del ricorso alla Corte di Cassazione, è riuscito a fuggire ieri dalla prigione nella quale era rinchiuso, grazie alla complicità di altri prigionieri. Ferito gravemente a colpi di rivoltella dalle guardie accorse al suo inseguimento è stato ricondotto in prigione. Il Maczuga era già evaso tre volte. L'ultima volta fu nella notte di S. Silvestro dell'anno scorso. Egli riuscì allora a fuggire dalla stessa prigione in cui si trova attualmente con migliore esito di ieri perchè l'inseguimento allora non riuscì a farlo riprendere.

Egli potè sottrarsi per parecchi mesi alle ricerche delle autorità.

Statistiche americane

Assassinii e disastri durante le feste natalizie

New York, 27

Durante le feste di Natale negli Stati Uniti 26 persone sono state assassinate, 12 sono perite in seguito ad accidenti di aeroplani, e 88 sono state vittime di incidenti stradali. *(Radio Stefani).*

IN BREVE

ESTERO

Il Principe Ereditario di Romania, Michele, è partito alla volta dell'Italia, per recarsi a Firenze a trascorrere un periodo di vacanze insieme alla madre Principessa Elena, colà residente.

I piloti della «Regina Astrid» hanno atterrato a Miamey coprendo la distanza da Leopoldville - Miamey in una sola tappa di 7 ore e 45 minuti.

L'aviazione inglese sarà dotata di aeroplani da caccia che potranno raggiungere la velocità di 500 chilometri all'ora.

La Repubblica del Panama diverrà virtualmente un paese libero di scambi giacchè una legge che entrerà in vigore il 1.o gennaio del prossimo anno sopprime il dazio di importazione per più di 600 voci.

L'Assemblea nazionale turca ha chiuso ieri i lavori della sessione autunnale. Essa è stata riconvocata per il 3 marzo 1935.

Il congresso universitario della Federazione internazionale ha inaugurato i suoi lavori a Copenaghen alla presenza del Ministro dell'Istruzione e del rettore dell'Università. I congressisti hanno iniziato la discussione sulla disoccupazione tra la gioventù.

Un ciclone, che ha imperversato sull'isola di Creta e precisamente nella regione di Lacaneo avrebbe ucciso cinque persone e distrutto centinaia di case.

E' affondato al largo di Vigo, con tutto l'equipaggio, il battello da pesca spagnolo «Repubblica».

Sono annegati perchè travolti da un'improvvisa corrente d'acqua tre operai che lavoravano in una fogna a Jabuco (Huelva).

E' precipitato in un canale un autocarro che portava un gruppo di persone di ritorno dalla veglia di Natale, vicino a Tummen (Olanda). Sette persone sono annegate, due sole sono riuscite a salvarsi.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

STORIA NOSTRA

Le vicende del Friuli nei primi secoli del medio evo

La diocesi friulana vanta non pochi sacerdoti dotti ed intelligenti, tra i quali merita certamente un posto notevole il professore Pio Paschini. Noto per alcune belle monografie sul patriarcato aquileiese, egli ha ora cominciato la pubblicazione di una Storia del Friuli (1), della quale è uscito il primo volume.

Riassumerne il contenuto è impresa troppo ardua, onde ci accontentiamo di darne soltanto alcuni cenni e di affermare che l'acutezza della critica e l'imparzialità si accoppiano allo studio accurato dei documenti e ad uno stile facile e piano che ne rende attraente la lettura e ne accresce l'interesse. Premesse alcune notizie sull'età preistorica e sui primi abitanti che pervennero a un certo grado di civiltà, l'Autore ricorda la fondazione decretata dai Romani della colonia di Aquileia, a cui più tardi fu concessa la piena cittadinanza romana, la quale fosse un antemurale contro le invasioni di popoli stranieri che più volte avevano tentato di scendere nella pianura. Molte vie facevano capo ad essa che, possedendo un porto fluviale, divenne ben presto un importante emporio commerciale. Le sue vicende sono strettamente unite con quelle dell'Impero che nel III secolo d. C. fu dilaniato da lotte civili o da ribellioni soldatesche alle quali pose termine Costantino riunendo sotto di sè tutto l'Occidente eccetto l'Illiria e largendo ai Cristiani piena libertà di culto. Peraltro Aquileia già divenuta sede vescovile e che aveva dato parecchi martiri durante la feroce persecuzione di Diocleziano, fu campo di battaglia anche nel secolo IV fra Teodosio, sostenitore del Cristianesimo, e i suoi avversari che non dubitavano di credere possibile e di favorire la restaurazione del paganesimo. Soffrì poi l'invasione dei Visigoti, mentre la morte di S. Ambrogio e il trasferimento della sede imperiale da Milano a Ravenna contribuirono a dare al vescovo aquileiese il primato sulla Venezia, sull'Istria e sulle provincie transalpine confinanti. Attila, il flagello di Dio, la saccheggiò ma non la distrusse come comunemente si ripete e, alcuni anni dopo, come il resto della penisola, divenne città del regno italico fondato da Teodorico e fu quindi conquistata dai Longobardi. Allora la chiesa aquileiese fu turbata dallo scisma dei Tre Capitoli che produsse la divisione di essa nei due patriarchi di Grado e di Aquileia, il primo dei quali era a capo del territorio sottoposto ai Bizantini, il secondo a quello soggetto ai Longobardi. Composto infine lo scisma, «la chiesa di Aquileia inaugurò la sua nuova attività interna ed esterna che doveva fare di essa uno dei più potenti istituti religiosi del medioevo». Il Friuli contribuì allora al progresso della civiltà e vantò alcuni uomini insigni, tra i quali ci basti ricordare Paolo Diacono, lo storico dei Longobardi, e Paolino che fu elevato al patriarcato da Carlomagno e al quale il grande imperatore affidò uffici importanti e la dignità di Missus dominicus. Acuto teologo e lodevole poeta, Paolino compose parecchi inni tra cui quello del Natale che piacque anche al Carducci, e dall'imperatore ottenne la conferma delle donazioni largite dai re Longobardi e il privilegio della immunità per tutte le terre possedute dalla chiesa aquileiese.

Altri patriarchi degni di ricordo furono: Fortunato di Grado che riuscì per breve tempo a rendere a sè soggetti i vescovadi istriani; Massenzio che molto si adoperò perchè Aquileia risorgesse dall'abbandono in cui giaceva ed ottenne nel concilio di Mantova (827) il diritto, non riconosciuto dalla S. Sede, di consacrare i vescovi istriani eletti dal clero e dal popolo, così che Grado, compresa nel territorio veneziano, sarebbe divenuta una pieve del patriarcato aquileiese; Valperto, Federico e Rodoaldo i quali ebbero donazioni da Berengario II, re d'Italia, e da Ottone I, il fondatore del sacro romano impero della nazione germanica; infine Poppo che dall'imperatore Enrico II ebbe il diritto di placito nei castelli e ville a lui soggetti, onde in questi non aveva alcuno a sè superiore ad eccezione del sovrano. Uomo di carattere violento e autoritario e atto più ad impugnare la spada che a stringere il pastorale, egli colla violenza, nonostante la disapprovazione di papa Benedetto VIII, tentò per ben due volte di rendere Grado a sè soggetta, ottenne dall'imperatore il diritto di battere moneta e con mezzi poco onesti gettò le basi del principato ecclesiastico aquileiese. Grado peraltro riuscì a conservare la sua indipendenza, sebbene anche i patriarchi Godebaldo e Giovanni facessero nuovi tentativi per assoggettarla. Certo è che Grado decadeva sempre più mentre «Aquileia, grazie al favore degli imperatori, i quali avevano tutto il tornaconto ad avere fedele questo estremo lembo orientale dell'Italia superiore, guadagnava ogni dì più importanza».

Valga questo breve ed incompleto riassunto a dare almeno una idea dell'opera dettata dal Paschini, il quale merita le più alte lodi e la gratitudine dei Friulani, i cui avi hanno rappresentato una parte non piccola nelle vicende italiane dei secoli passati.

V. Marchesi

(1) Pio Paschini - Storia del Friuli, vol. I, Dalle origini al formarsi dello Stato patriarcale - Istituto delle edizioni accademiche, Udine, 1934 - XII.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Istituto Fascista di Cultura

Sabato, 5 gennaio p. v., l'on. avv. Piero Pisenti terrà nella sala del Littorio una conferenza sul tema «Giustizia sociale e Fascismo».

Nella Sezione mutilati

La locale Sezione mutilati ed invalidi di guerra il giorno 24 corrente in occasione delle feste natalizie, ha elargito a 30 soci bisognosi del Mandamento, un pacco natalizio contenente pasta, pane, carne, ecc. come viene praticato da diversi anni da questa benemerita Istituzione.

Veglia Verde

L'ultimo giorno dell'anno nella sala del Littorio sarà tenuta una grande Veglia danzante organizzata dalla locale Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini. Si prevede fin d'ora un grande successo, date le numerose compagnie di ex alpini del Mandamento le quali hanno fatto pervenire la loro adesione con grande entusiasmo per poter trascorrere le ultime ore dell'anno morente in lieto cameratismo. Durante la veglia saranno sorteggiati ricchi doni e la sala sarà sfarzosamente illuminata ed addobbata.

Infortuni sul lavoro

L'operaio Cesare Fornasari, di Giuseppe da Bottenicco, occupato presso lo Stabilimento Estratti Tannici, l'altro giorno, nell'accatastare della legna di castagno è stato colpito al piede sinistro da un tronco caduto dalla catasta, riportando una forte contusione all'avampiede sinistro. E' stato giudicato guaribile in giorni 20.

Attilio Cicchiatti di Fabio d'anni 32 da Carraria, occupato presso la Fabbrica Laterizi F.lli Feletig, maneggiando tavelloni cotti, rimase impigliato col dito indice fra due tavelloni accatastati producendosi un'infiltrazione flemmonica allo stesso dito. E' stato giudicato guaribile in giorni 10.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Beneficenza

Al Comitato comunale O. N. Balilla sono pervenute le seguenti offerte: Dal co. dott. Francesco di Trento, nel terzo anniversario della morte della madre sua M.sa Carolina Catalli, lire cento. Dai conti Enrico ed Antonietta Brandis, 12 calzettoni e 12 maglie per Balilla.

Alla Congregazione di Carità: dal co. Francesco di Trento, lire cento.

REMANZACCO

Invito ai fascisti

Il Segretario del Fascio avverte gli iscritti di provvedere con sollecitudine a versare alla segreteria amministrativa, presso il Municipio, l'importo della tessera per l'anno XIII, nonchè invita tutti i fascisti a provvedere al pagamento delle quote mensili arretrate.

PREMARIACCO

Nella Milizia

Al capo squadra Ivenco Grion, già Segretario del Fascio, ed al vice capo squadra Romano Francovigh è pervenuto in questi giorni il brevetto e la croce al merito per due lustri di appartenenza alla M.V.S.N.

CODROIPO

Rinnovazioni di licenze

Il Podestà avvisa i titolari di esercizi d'albergo, osterie, stallo, molino, panificazioni, fotografi, tipografie, vendite esplosivi, oggetti preziosi, carte da giuoco e strumenti a punta e taglio, di provvedere alla rinnovazione delle licenze di cui sopra entro il corrente mese, previo pagamento della tassa di concessione governativa per gli esercizi pubblici.

Beneficenza

In memoria della signorina Liliana Rottaris sono pervenute le seguenti offerte: al Comitato E. O. A. la famiglia lire 25; fratelli Savoia 10; Feruglio Antonio 5; Bertoli Elisa 5; Fratelli Cedolin 5; Travanutti Leonzio 5; offerte minori lire 5. — Alla Congregazione di Carità: Fabris Giovanni 5; Borsatti Giuseppe 5; Miani Pietro 5; Zoratto Roberto 5. — All'Asilo Infantile: Vicentini Fratelli lire 5; Tomada Luigi 5; Scunato Romolo 5; la famiglia 25; offerte minori lire 12,50.

SAN DANIELE

Per il pranzo dei poveri

Il delegato mandamentale della Federazione Commercianti signor Nino Asquini ha fatto pervenire al Podestà la somma di lire 920 versata dai negozianti di S. Daniele in sostituzione delle regalie natalizie - pasquali ed esprimendo il desiderio che di detta somma, lire 50 siano devolute all'E.O.A. e le rimanenti 870 siano assegnate per il pranzo di Natale e di Pasqua ai poveri. — Ecco l'elenco degli oblatori: Fratelli Fioretto e Cozzi lire 100 — Dal Mas Acidalia 100 — Luigi Comessatti 30 — Angela Toppazzini in Zuliani 10 — Leonardo Job 100 — Pietro Floreani 100 — Giuseppe Zorutti 50 — Domenico Molinaro 100 — Leopoldo Videni 10 — Luigi Pischiutta 50 — Antonio Perosa 10 — Giuseppe Bertoli 10 — Antonio Sgoifo 50 — Alessandro Passalenti 50 — Angelo Pecile 20 — Maddalena Pelissoni 10 — Girolamo Battellino 10 — Luigi Bidinost 10 — Teresa Varisco 25 — Pietro Cioni 25.

* * *

Nella ricorrenza del Natale, la locale Congregazione di Carità che gestisce il refettorio popolare, ha potuto mercè le generose offerte dei commercianti raccolte dalla Federazione Mandamentale dei Commercianti, offrire il pranzo natalizio a circa 350 poveri del Comune.

La Pia Opera, a nome dei beneficati, ringrazia pubblicamente quanti hanno contribuito con offerte di denaro o di generi alla riuscita del benefico pranzo e in particolare il sig. Giulio Gentilli di Udine, le Amministrazioni: marchesa De Concina e co. Florio, il sig. Nino Asquini e il sig. Luigi Pascoli.

La pagina dell'Opera Balilla

sarà pubblicata domani con le solite rubriche e con abbondante notiziario.

TARCENTO

Pacchi natalizi e pranzo benefico

Il Comitato E. O. A. nel giorno di Natale, ha voluto che anche la mensa dei poveri fosse ben imbandita. Ha distribuito a tale scopo 380 pacchi contenenti carne, riso, formaggio e pane, beneficando un totale di 1800 persone.

Tutta la carne (q. 2.30) è stata regalata dal macellaio sig. Olivo Morgante che sempre si distingue nelle opere assistenziali. Per i senza famiglia, nelle sale del Refettorio Materno sono stati serviti pure 140 pranzi composti di pasta asciutta, arrosto con contorno di patate, pane, vino e frutta.

Vada un plauso alle autorità, ai comitati assistenziali, alle donne fasciste, ai numerosi benefattori che si sono instancabilmente prodigati per attuare in forma completa questa vasta fioritura di opere benefiche.

TREPPO GRANDE

Trattenimento danzante

Domenica 30 corrente nella sala all'Aquila ci terrà una grande festa da ballo. L'orchestra sarà composta di scelitissimi elementi, i quali sfoggeranno le ultime novità della stagione.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Cospicuo versamento alle Opere Assistenziali

A definizione di una vertenza sorta tra il dott. Ruggero Boncelle e i signori Luca Eliero, Luigi Bisol e Massimo Geri, questi ultimi hanno versato a mezzo dell'avv. Francesco Pisenti, la somma di lire 1000 a favore dell'Ente Opere Assistenziali.

CORDENONS

Nel Fascio Giovanile

Questo Fascio Giovanile di Combattimento ha commemorato l'eletta figura di Arnaldo Mussolini che è stato esaltato ai giovani con la lettura di brani tratti dalla Sua vita e del Suo testamento spirituale.

La commemorazione si chiuse con cinque minuti di raccoglimento alla memoria del benemerito Scomparso.

La Befana Fascista

Lunedì nella sala del Teatro Comunale Littorio si è proceduto alla distribuzione di 380 pacchi ai fanciulli indigenti. Ogni pacco conteneva un paio di zoccoli nuovi, una maglia nuova ed un terzo indumento. Il valore complessivo dei pacchi supera le lire 2200. Per l'attuazione della festa dei piccoli sono pervenute al locale Fascio femminile le seguenti offerte in denaro: Angela Carrer lire 10; Antonietta Romor 20; Società Pordenonese di Elettricità 60; nonno prof. Pietro d'Andrea 10; Antonio ed Endrigo Luigi Bidinost 10; signora Orlandi Gabriella 15; Luigi Moro 10; fratelli Antonio ed Angelo Manfrin 30; rag. Cesare Favaretti 10; Clotilde Pastorello 10; Osvaldo d'Andrea fu Francesco 5; Carlo Vollutti 15; prof. Luigi de Piero 10; famiglia dottor B. Teani 10; don A. Florian arciprete 10; Augusto Berner e famiglia 50; comm. G. Raetz 100; Pietro 5; famiglia ing. Galvani 100; Cesare Vivian 20; raccolte dalle signore maestre Berlasco e De Zan fra i propri scolari 46; Sbuelz 20; Giuseppe Turrin 10; ing. Giuseppe Sirch 20; Luigi Terenzi 10; Ugo Candotti 5; Lina Perulli 15; Latteria Sociale di Sclavons 20; famiglia dott. Tetro Manicardi 30; Latteria San Giacomo 5.20; Latteria Sociale Cordenons 25; Soc. Molino a Cilindri 10; Elisa Marsilio 25 e indumenti vari; molte famiglie hanno offerto indumenti. Lo spazio limitato impedisce di farne l'elenco. La Segreteria del Fascio femminile porge a tutti vive grazie.

Tesseramento dei Giovani Fascisti

Sono state impartite disposizioni per disciplinare il tesseramento dei Giovani Fascisti per l'anno XIII. La quota da versare è stata fissata in lire 5 come lo scorso anno, con facoltà ai Giovani Fascisti indigenti di corrisponderla in quote rateali.

Palla canestro

E' stata costituita una buona squadra di giocatori di palla canestro, che prenderà parte al campionato con elementi del Fascio Giovanile di Combattimento. Gli allenamenti hanno avuto inizio.

FIUME VENETO

Invito ai fascisti

La Segreteria Amministrativa avverte che sono iniziate le operazioni per il tesseramento per l'anno XIII. Si invitano pertanto tutti i camerati a voler passare in Segreteria per regolarizzare la posizione amministrativa ed a cooperare affinchè il tesseramento che la superiore Federazione raccomanda sia portato a termine nel minor tempo possibile. Si rende noto a tal proposito che la sede del Fascio resta aperta tutti i giorni dalle ore 11 alle 12.

Riunione sindacale per braccianti agricoli

Si sono riuniti, convocati per ordine del Segretario di Zona, in Pordenone, ed alla presenza del Podestà e Commissario Straordinario del Fascio, una trentina di rappresentanti comunali facenti parte alle varie categorie sindacali agricole, per stabilire le modalità della grande riunione sindacale corporativa che si terrà il 30 corrente alle ore 14.30 presso la sede del Fascio locale. Si invitano fin d'ora tutti i gregari dell'organizzazione ad intervenire all'importante raduno, che sarà presieduto dal dott. Pacini, Segretario provinciale dei braccianti agricoli.

FONTANAFREDDA

Befana fascista

A cura del presidente del Comitato dell'Opera nazionale Balilla si sta organizzando la festa della Befana Fascista. Siccome i bimbi poveri a cui distribuire il pacco di indumenti, sono molti, il Comitato fa appello al buon cuore dei cittadini che possono, di dare il loro contributo anche per quest'opera tanto cara al Regime, facendo pervenire le offerte alla sede dell'Opera Balilla.

Espurgo canali irrigui e di bonifica

Il Podestà ricorda che tutti i proprietari, nel loro interesse, hanno l'obbligo della buona conservazione dei canali e manufatti esistenti nel comprensorio irriguo e di bonifica e di mantenere i canali stessi bene espurgati da foglie, piante, radici, ecc. E' pure fatto divieto di piantare alberi ed arbusti a distanza dai canali minore di metri uno e di ostacolare con griglie, graticci di vimini od altro il libero corso delle acque.

AVIANO

Pro Befana fascista

Un numero discreto di indumenti e giocattoli sono esposti nelle vetrine del sig. Scalon, e ciò dimostra l'interessamento da parte di questo comitato a favore della Befana fascista.

Le persone e famiglie più abbienti sono invitate a collaborare con doni affinchè questa opera di carità, sotto gli auspici del Littorio, sia di conforto ai bimbi indigenti.

Nel Fascio Giovanile

Oltre alla palla al cesto, le cui partite vanno sempre più intensificandosi, le gare di podismo e gli allenamenti per il calcio in questo ultimo tempo hanno dato qualche soddisfazione al pubblico ed al Fascio Giovanile.

AQUILEIA

Concerto corale

La sera di Natale, ospite della locale Sezione del Dopolavoro nella sala Dean (g. c.) si è esibito il coro di Villa Vicentina, sotto la direzione del maestro Secondo Del Bianco. Il complesso corale, dotato di buone voci, istruito con diligenza, amore e passione, specialmente per il canto friulano, ha cantato diversi cori e villotte friulane, con perfetta intonazione, riscuotendo alla fine di ogni canzone, meritati applausi.

Siamo informati che il predetto maestro Del Bianco sta istruendo anche il nuovo coro aquileiese, e che la prima esibizione avverrà in una delle prime feste di gennaio, forse il 6 gennaio.

La Messa di Natale

Anche quest'anno alla messa di Natale, che è stata celebrata nella Basilica Monumentale, hanno presenziato numerose persone.

La morte di don Tognon

Profondo rimpianto ha destato nella popolazione di Fiumicello, l'immatura scomparsa di don Antonino Tognon, che per vari anni, ebbe a prestare la propria missione in quella parrocchia, prima nella Chiesa di S. Lorenzo, e poi in quella di S. Valentino, e che ultimamente si trovava quale amministratore a Gorizia, presso la Chiesa di Piazzuta. Il predetto don Tognon, per le sue ottime qualità di sacerdote e di cittadino, era ben voluto da tutta la popolazione, la quale ieri è accorsa numerosissima a rendere omaggio alla salma, che è passata per Fiumicello, durante il trasporto da Gorizia a Grado luogo natio del Reverendo estinto. Il corteo funebre fece una breve sosta in piazza S. Valentino, ove è stata impartita la benedizione alla salma da parte del parroco Decano mons. Zanetti.

Alla desolata madre e alle sorelle dell'estinto condoglianze.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La giornata di Natale

Anche il bel tempo, non conforme veramente al vecchio proverbio, che dice «Natale al fuoco e Pasqua al giuoco» ha moltissimo contribuito alla festa del Natale. Infatti, specialmente nel pomeriggio, la gente era in gran passeggio, godendosi il bel sole.

Alle solenni funzioni, celebrate in Duomo e al Santuario di Madonna di Rosa, sono intervenuti moltissimi fedeli. Bene le Messe cantate dalle rispettive Schole Cantorum.

* * *

Al Refettorio popolare, nella solennità del Natale è stato somministrato ai poveri un rancio speciale. Hanno contribuito a tale benefica iniziativa Giovanni Zennier con lire 10; famiglia dottor Gino Beggiato con lire 10 e famiglia Giuseppe Springolo con lire 10.

La festa annuale all'Asilo Fabrici

La seconda festa di Natale, nel pomeriggio, nell'Asilo Infantile G. e A. Fabrici si è svolta la consueta festicciuola annuale. Tutti i piccoli attori, in ogni numero del vasto programma, si sono distinti veramente ed il folto pubblico li ha vivamente applauditi. Una lode va tributata alle brave Suore istruttrici.

Nomina

Il Comitato provinciale dell'O. N. Balilla ha nominato il camerata Adelchi Jus addetto alla stampa e propaganda del Comitato comunale locale.

Si ferisce con un coltello

Il ragazzo Luigi Quarin, d'anni 13, di Osvaldo, residente nella frazione di Savorgnano, mentre maneggiava un coltellaccio, accidentalmente riportava una ferita da taglio al terzo medio della gamba sinistra. E' stato medicato dal dott. Mario Stufferi che lo ha giudicato guaribile in giorni 12.

zione cinematografica istruttiva indetta dal locale Comitato per i suoi iscritti nell'anno XIII. Altre identiche proiezioni si svolgeranno prossimamente per dare ai giovanissimi della Rivoluzione un sano ed istruttivo divertimento. La Presidenza dell'Opera Balilla avverte però i pochi ritardatari che ancora non hanno versato lo importo della nuova tessera, che la presentazione della tessera dell'anno XIII sarà necessaria per poter intervenire alle proiezioni gratuite non solo, ma per aver pure diritto alla riduzione concessa dalla Direzione del Cinema Littorio per gli iscritti all'Opera Nazionale Balilla.

Nella Benemerita

Ieri sera all'albergo alla Spina, promosso dal Podestà e dal Segretario del Fascio è stato dato lo addio al Maresciallo dei Carabinieri sig. Raffaele Silveri, che a sua domanda è stato trasferito alla Capitale. Presenziarono tutte le autorità locali che vollero così dimostrare la loro simpatia al partente che ci lascia dopo 28 mesi di sua permanenza a Pontebba.

A sostituire il maresciallo Silveri è giunto da Ovaro il brigadiere sig. Pasquale Moccia, al quale porgiamo il benvenuto.

Nel Cinema Littorio

Domenica al Cinema Littorio sarà proiettato il film «Mummia».

CASARSA

Festa benefica

Alla vigilia di Natale, dedicata alla celebrazione della madre e del fanciullo, e per lodevole iniziativa del Podestà, in qualità di Presidente del Comitato di Patronato dell'Opera Maternità e Infanzia, del Segretario del Fascio, della Segretaria del Fascio Femminile e del Presidente del locale Comitato dell'O. N. Balilla sono stati consegnati numerosi doni sia in denaro che in merce diversa (raccolti in paese) alle madri povere che maggiormente prolificarono e ai bambini poveri del Comune pei quali sono stati confezionati dalle donne fasciste dei pacchi.

Maggiormente si sono distinte nelle offerte di indumenti di lana per la confezione dei pacchi: le contesse Bürovich, la signora Nina Scaletaris, la signora Canciani Morosine, la co. Luisa Pellisutti de Concina, la famiglia Piccoli.

Nell' Opera Balilla

Il camerata Arturo Mario De Lorenzi, vecchia Camicia nera, è stato nominato Presidente del locale Comitato dell'O. N. Balilla. Congratulazioni.

SESTO AL REGHENA

Grave infortunio

Il ragazzo Francesco Morassut di Francesco abitante a Versiola, mentre attendeva a certi lavori di scarico, cadeva da un carro agricolo fratturandosi ambe le tibie ed il collo del femore destro. Prontamente soccorso e trasportato di urgenza all'ospedale di S. Vito al Tagliamento è stato giudicato guaribile in 60 giorni.

PONTEBBA

Cinema istruttivo a cura dell'Opera Balilla

Ieri nel pomeriggio, a cura del locale Comitato Balilla, al Cinema Littorio, gentilmente messo a disposizione, oltre 500 giovanetti iscritti all'O. N. Balilla hanno assistito ad una speciale proiezione di films istruttivi. Sono stati proiettati due interessanti films Luce, il film del Pro Concorso Dux, documentario dei Campeggi friulani dell'O. N. Balilla, film che venne pure proiettato al pubblico in serata ed un bel short di cartoni animati sonori.

E' questa la terza rappresenta-

MANIAGO

Riunione sindacale

Domenica 30 corrente alle ore 10 si svolgerà al Teatro del Dopolavoro, gentilmente concesso, la assemblea dei dipendenti dai Sindacati Fascisti dell'Agricoltura della Zona di Maniago. Al raduno, che sarà presieduto dal dott. Pacini, Segretario provinciale dei Sindacati Fascisti dei Lavoratori dell'Agricoltura, saranno trattati importanti problemi riguardanti l'agricoltura della nostra zona, la quale sotto questo aspetto va attentamente studiata e merita ogni cura.

ARTEGNA

Casa colonica in fiamme

40 mila lire di danni

Per cause imprecisate è scoppiato il giorno di Santo Stefano un violento incendio in una casa colonica sita sui Colli e di proprietà del sig. Luigi Adami. Andarono distrutti, un'ampia ala del fabbricato adibita a stalla e a fienile, nonchè un centinaio di quintali fra fieno e paglia e tutti gli attrezzi agricoli, per un danno complessivo che s'aggira sulle lire 40 mila coperto d'assicurazione. I vigili del fuoco di Artegna, prontamente accorsi agli ordini del cav. Eugenio Siega, hanno prestato la loro opera per oltre 15 ore, con un'infaticabilità degna di vero elogio.

POZZUOLO

L'assemblea della Società Bovina

Si è svolta domenica scorsa l'assemblea della Società Bovina, presieduta dal presidente prof. Italo Rossi. E' stata letta la relazione dell'andamento della gestione dell'annata, dalla quale abbiamo appreso che la Società ha liquidato sei infortuni, e che la gestione medesima si chiude con una attività di 101 lire. Si è proceduto alla nomina del contabile nella persona del sig. Adelchi Zampa.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Natale dei poveri

Nell'occasione del S. Natale, il Comitato comunale E.O.A. ha acquistato una armenta e ne ha distribuito la carne ai poveri ammessi all'assistenza.

* * *

Il Fascio di Combattimento nella ricorrenza del Natale ha regalato a tutti i bambini poveri ammessi al «Rancio del popolo», il tradizionale panettone.

Vennero coll'occasione visitati i «Ranci» di Imponzo, Illegio, Casanova e Terzo. Ovunque i bimbi riconoscenti, hanno elevato il saluto al Duce.

Un camerata scomparso

E' morto a tarda età il camerata Cesare Gennari, padre del brigadiere forestale camerata Ugo. Ai funerali, svoltisi ieri, ha partecipato un gruppo di Fascisti, col Segretario del Fascio. Ai parenti, vivissime condoglianze.

Beneficenza

Il R. Notaio dott. Francesco Barone ha offerto L. 100 al Comitato E. O. A., pel Natale dei poveri. — Il R. Notaio dott. Emilio Recla, ha offerto L. 50 delle quali metà alla Maternità e Infanzia e metà all' E. O. A. Le Istituzioni beneficate ringraziano i due camerati.

Il sig. Moro Girolamo ha versato alla cassa del Comitato comunale E. O. A. la somma di L. 200. — In memoria della signora Maddalena Picotti ved. Brovedani sono state fatte le seguenti oblazioni: all' E. O. A. di Tolmezzo: Famiglia G. B. Raber di Comeglians L. 30; famiglie Brovedani Moro L. 50; queste ultime famiglie hanno inoltre versato: L. 50 all'O.N.B.; L. 50 all'Associazione Madri Vedove di Caduti; lire 50 al Collegio Salesiani; L. 50 all'Associazione S. Vincenzo e lire 50 per ognuna delle seguenti istituzioni del Comune di Villa Santina: E.O.A., O.N.B. e Asilo Orfanatrofio.

Processi di Tribunale

Contravvenzione forestale. — Rinaldo Buzzi fu Luigi da Treppo Carnico è imputato di contravvenzione forestale e furto forestale. Viene condannato a giorni 20 di reclusione e L. 350 di multa ed alle spese. Il Pretore dichiara non doversi procedere per la contravvenzione essendo estinta in seguito ad oblazione.

Bilancia alterata. — Arturo Agostini fu Carlo da Arta imputato di avere detenuto nel suo esercizio una bilancia alterata. E' condannato a L. 500 di multa col condono.

Cacciatori condannati. — Riziero Mattia di Pietro e Pietro Mattia fu Antonio, da Sutrio, imputati di minaccie gravi, caccia abusiva, porto di fucile senza licenza e contravvenzione all'art. 8 sulla caccia. Il primo si busca giorni 20 di reclusione per le minaccie, giorni 15 di arresto pel porto del fucile e L. 300 di ammenda per l'esercitazione della caccia senza licenza. Il secondo; L. 200 di ammenda. Viene ordinata la confisca del fucile. Pena condonata.

SOCCHIEVE

Nell' Opera Balilla

Nella sede del Comitato, presenti il Podestà, il Segretario del Fascio ed i membri del cessato Comitato locale O. N. Balilla, il camerata Giuseppe Fiorentino ha effettuato le consegne al nuovo presidente camerata Olinto Tosolini. Il Podestà, geom. Zigotti, ha avuto parole di compiacimento verso il cessato Presidente e di incitamento per l'attività da svolgere. Una Piccola Italiana a nome degli organizzati del Comune ha porto il saluto al presidente cessante, ed ha pronunciato parole significative all'indirizzo del nuovo. Dopo una particolareggiata relazione, fatta dal camerata Fiorentino sulla attività svolta dal Comitato nell'anno XII ed inizio del XIII si è redatto e firmato il verbale di consegna.

E' stata data comunicazione della lettera della Presidenza provinciale, colla quale ringrazia il Presidente cessante per l'attività efficace e proficua svolta a favore delle Organizzazioni Giovanili.

RIGOLATO

Pro Opera Balilla

Il sig. Roberto Vidale ha offerto L. 30 al locale Comitato comunale dell'O. N. Balilla.

ZUGLIO

Famiglie benefiche

Le sottoindicate famiglie, in occasione della festa del Balilla, invitarono a pranzo diversi organizzati poveri: Vergendo Teresa, n. 7 — Bucci Gino, 4 — Paolini Giovanni, 4 — Cott. Somma, 4 — Fumi Antonio, 3 — Pascoli Leonardo, 2 — Tassotti Antonio, 1 — Venier Luigi, 5 — Monssig. Prevosto, 3 — Pittino Elia, 4 — Molinari, 3 — Agostinis Arturo, 3 — Tommasi Giuseppe, 2.

Il Comitato comunale di Arta ha vivamente ringraziato dette famiglie.

FORNI AVOLTRI

Beneficenza

Il sig. Silvio Romanin fu Giacomo e consorte hanno offerto al Comitato comunale O. N. B. lire 250 e all'Asilo Infantile lire 150. La somma predetta è stata versata per onorare la memoria della figlia Piccola Italiana Giuseppina.

POCENIA

Ispezione al Fascio

E' stata effettuata una ispezione al locale Fascio di Combattimento da parte dell'Ispettore Federale, il quale ha riscontrato la perfetta regolarità e precisione di tutte le carte contabili e documenti tenuti dal segretario amministrativo. All'Ispettore è stata inoltre fatta una relazione sulla situazione politica e sulla prossima attività assistenziale.

Balilla a pranzo

A completamento dell'elenco trasmesso, circa le famiglie che tennero balilla a pranzo e cena si aggiunge quanto segue: cav. Ugo Armellini 8 balilla; Romano D'Agostini, fornaci Torai 2.

NOTE D'IPPICA

Cavalle selezionate e puledri a Gradisca

La riunione indetta a Gardisca dalla direzione del R. Deposito Stalloni di Ferrara, per la revisione cavalle selezionate e puledri, ha avuto buon esito: ha segnato una nuova prova del continuo seppur lento progresso nell'allevamento ippico della regione. Una prova, forse la più evidente fino a oggi, dell'adattamento dei derivati Percheron al nostro ambiente agricolo.

Scrivevamo un decennio fa, quando si recriminava esageratamente l'eccessiva statura dei prodotti percesi, che ciò era fenomeno transitorio. Si ripetè da parte nostra in tutte le riunioni, le rassegne, le conferenze di tecnica ippica, che le stature elevate nei primi prodotti non era preoccupante affatto. Oggi invero la pratica esperienza ed i prodotti di questi ultimi quattro anni specialmente, danno ampia ragione a quell'asserto. Lo rilevarono e lo riconoscono tutti i competenti che parteciparono e convennero alla riunione del 21 corrente a Gradisca, come lo riconobbero quelli che visitarono le mostre ippiche del 12 novembre a Palmanova.

Nel 1924-25-26, le stature medie dei prodotti Percesi scelti, variavano da m. 1,54 a m. 1,58, oggi le stature medie dei nostri puledri agricoli selezionati si aggirano tra m. 1,45 a 1,52. Conseguentemente a questo fenomeno fortunato per noi, si ha una maggior armonia di forme, un assestamento organico (diremo impropriamente) dei nostri cavalli da tiro pes. rapido, ciò per la legge dei compensi, e... così da permetterci sempre buone speranze per l'avvenire.

Puledri alti, sproporzionati pur troppo ne avremo ancora e per vari anni, ma sempre in minor numero: è il caso che fra un decennio la statura media da noi prediletta si generalizzi e si stabilisca definitivamente. Ma per continuare in così buon progredimento è d'uopo che chi dirige come chi alleva applichi sempre e in pieno uno tra i migliori comandamenti zootecnici, quello «del perseverare costanti». Per noi il compito primo è già risolto, o quasi, il lavoro ora deve convergere al miglioramento nell'allevare. E per potere fare ciò è uopo essere preparati a vincere anche quelle disillusioni e talune amarezze che ogni tanto capitano specialmente agli appassionati, persino nei momenti di migliore attività ed entusiasmo. Per es.: soggetti allievi che promettevano bene e poi mancarono; incidenti funesti nel periodo di maggiore produzione... Commissioni ippiche che non acquistino tutti i buoni puledri che l'allevatore presenta a scopo di vendita.

Di fronte alle difficoltà i più abili non devono cedere. Le Commissioni, per accennare a questo particolare, operano secondo due direttive: una avuta dalle superiori autorità, e si riferisce precisamente al numero dei soggetti acquistabili, l'altra interessa la qualità dei soggetti e il criterio di scelta e d'acquisto. Entrambe le direttive variano attraverso gli anni, talora in brev'anno.

Ma non dobbiamo neppure attendere a soverchie illusioni, anche perchè non siamo in pieno merito; ciò per la verità e per prospettare la situazione, nei suoi giusti termini. L'allevatore in generale deve tenere presente ancora una volta talune manchevolezze persistenti nell'ambito dell'allevamento. Le enumeriamo: a) non si sanno ancora presentare con arte, maniera e forma i propri soggetti; b) si abusa di alimenti voluminosi e si tiene in nessun conto la razionale regola dei pasti; c) non si dà sufficiente moto ai propri puledri. Si tenga presente che «paddock o recinto non bastano»: ci vuole moto; d) si adoperano i puledri in pieno lavoro troppo precocemente.

C'è ancora del cammino da percorrere per avvicinare la meta prefissa, istruendosi l'allevatore può abbreviare la via.

G. B. Gaspardis

La solidarietà che lenisce ogni bisogno

L'assistenza invernale

Diamo altre notizie della nobile gara che ferve in tutto il Friuli, per impulso del Fascismo, a favore delle Opere assistenziali. Possiamo dire con intima soddisfazione che, specie in questi giorni di festività, nessun povero ha avuto «il desco nudo».

A FAGAGNA le cifre attestano la generosità della popolazione; mai a nessuno seconda nelle opere di bene ed in tutte le manifestazioni del Regime. Anche questa volta tutti hanno dato prova di essere fedeli al motto mussoliniano «Credere Obbedire Combattere» inciso all'esterno del palazzo Municipale. Diamo l'elenco delle raccolte: denaro lire 1461, granoturco q.li 30; riso id. 0.85; orzo id. 0.18; fagioli id. 0.15; patate, id. 5; formaggio id. 0.07. In complesso per un valore di lire 2770.

A FONTANAFREDDA sono pervenute le seguenti altre offerte pro Opere assistenziali: Fiorenzo Parmentier; Giuseppe Franzolini; don Antonio Ius; Tomaso Del Tedesco lire 20 — Latteria nuova di Ranzano, 15 — Latteria vecchia di Ranzano; Andrea Da Pieve; Giulia Biotto; Giuseppe Da Re; Benvenuto Fracas; Angelo Fracas; Vincenzo Tangerini; Agostino Vicenzotti lire 10. — Nicolò Sfreddo; Giuseppe Della Toffola; Vittorio Del Tedesco; Rosa Rosada; Daniele Sfreddo fu Davide; Giuseppe Naibo; Basilio Pezzutti; Osvaldo Barbariol; Mario Casagrande; Alberto Pezzutti; Antonio Zanolin; Basilio Bressan; Antonio Gava; Riccardo Marson; Santa Martinuzzi; Anna Vidali; Pietro Fant, Giuseppe Castelletto; Ida Armellini; Domenico De Nardi; Sante Gasparollo lire 5 — Emilio Del Col lire 6 — Ernesto Babuin e Vincenzo Pariscenti lire 7.

A FIUME VENETO per onorare la memoria del camerata Lorenzo Pavan sono state fatte all'E.O.A. locale le seguenti offerte: Ernesto Gambin lire 10 — Famiglia Schizzi 10 — Luigi Terzani 5 — Mario Rizzi 5 — Silvio Zuccato 5 — Giovanni Gorgatti 5 — Vittorio Favot 2 — Enrico Peressutti 3 — Romano Zucchet 3 — Pietro Nardo 2 — Antonio Palleva 2 — Giovanni De Paoli 2 — Sante Moretti 2 — Diego Collovini 2 — Bernardo Gaiotti 2 — Achille Colautti 2 — Pasquale Bellotti 2 — Giovanni Baschiera 2 — Pietro Bomben 2 — Massimiliano Manzon 2 — Famiglia Luigi Colussi 1.50 — Giuseppe Ratti 1 — Riccardo Sartor lire 1.

A LESTIZZA in questi giorni sono stati distribuiti i seguenti sussidi: dall'E.O.A. buoni di generi alimentari per un valore complessivo di lire 800; dalla Congregazione di Carità, buoni di generi alimentari per un valore complessivo di lire 545; dall'Opera Maternità e Infanzia, sussidi in denaro per complessive lire 365.

A MUZZANA nella sede del Fascio di Combattimento e presieduta dal Segretario del Fascio è avvenuta la riunione dei membri del locale Comitato Assistenziale. Il presidente ha riferito sui generi raccolti nella giornata del 28 ottobre XII: granone q.li 24.47; patate q.li 2,80; fagioli q.li 1.43; riso kg. 35; e denaro lire 200. Ha inoltre dato lettura delle disposizioni che quest'anno regolano il funzionamento del Comitato Assistenziale esponendo, poi, quali criteri assistenziali quest'anno debbono essere osservati perchè l'opera di assistenza sia sempre più vigile e valida specie verso i fanciulli su cui bisogna vigilare con occhi paterni. Col 2 gennaio prossimo incomincerà a funzionare la cucina popolare che darà giornalmente rancio a circa 100 persone. Le riunioni del Comitato saranno fatte una volta al mese.

A OVARO il Comitato locale dell'Ente Opere assistenziali ha iniziato la sua attività a pro degli indigenti del Comune. In questa circostanza segnaliamo la generosità dimostrata dal comm. Gianni Micoli-Toscano che a tale scopo ha elargito lire 250; il cav. Giov. Antonio Spinotti, Podestà ne diede 100, e il cav. Rinaldo Colledan ne offrì 50 ed un quintale di granone.

A PORDENONE hanno offerto in questi ultimi giorni all'E. O. A. i seguenti: dott. cav. E. Cossetti lire 100; dott. Lupi Enrico 100; dott. Bottesel Ruggero lire 250.

A PAVIA DI UDINE la co. Nerina Cicogna Romano, nell'anniversario della morte della madre ha versato all'E. O. A. lire 300 perchè sieno devolute ai poveri della frazione di Risano.

A S. QUIRINO lunedì 24 corrente ha avuto inizio l'assistenza invernale con l'apertura della refezione scolastica nel capoluogo e nella frazione di S. Foca, mentre in quella di Sedrano, dato l'esiguo numero di bambini bisognosi, questi ritirano la razione di latte o di pane presso la latteria. Inoltre sono state distribuite le razioni di farina, patate e fagioli per gli adulti, fino al 31 corrente. All'inaugurazione della refezione scolastica hanno assistito oltre al Segretario del Fascio, la segretaria del Patronato, il parroco, alcuni membri del Comitato e alcune donne fasciste. Il parroco ha rivolto ai piccoli parole di incitamento ad esser riconoscenti al Duce per la provvida istituzione e ad esser buoni e diligenti.

A TARCENTO sono convenuti nella sala maggiore della sede del Fascio di Combattimento i componenti del locale Comitato dell'E. O. A. La riunione era presieduta dal Segretario del Fascio. E' stato esaminato quanto riguarda la refezione scolastica, alla quale per ora partecipano oltre 120 scolari del Comune fra i più bisognosi scelti da apposita commissione. Le altre domande giacenti presso il Comitato saranno a mano a mano esaminate fino a portare a circa 200 il numero dei beneficati con questa forma assistenziale. Infine è stato assegnato ai Capigruppo del Capoluogo e delle frazioni il compito dell'esame delle domande di sussidio per completare al più presto possibile l'elenco delle famiglie bisognose.

A SPILIMBERGO il comitato locale dell'Ente opere assistenziali ha raccolto le seguenti offerte: I. gruppo: Perisinotto Giovanni lire 10; Durigon Renato 15; Sedran Teresa 2; mons. don. Annibale Giordani 25; De Rosa Antonio 5; Cesare Eugenio 10; De Rosa Silvio 5; Sedran Virgilio 2; Concina Leo 20; Carminati G.B. 10; Cossarizza Antonio 2; Zavagno Angelo 10; Pognici Dianese Maria 20; Bearzi Giuseppina vedova Bearzi 40; geom. Giovanni Colautti 25; Chiarati Ugo 40; dott. Angelo Piva 15; cav. Pesante 10; Badini Filomena 2; cap. Mazzei 5; rag. Giannose 5. — II Gruppo: Orlando Maria lire 11; De Cet Caterina 10; Menini Aida 2; famiglia Merlo Luigi 20; fam. Cirioni Giulio 10; De Prato Gustavo 5; Antonietti Mattia 10. — III Gruppo: cav. Vincenzo Lanfrit lire 50; rag. Fausto Querini 20; Giacomello Pietro 15; Fadelli Augusto 10; Giacomello Anna Celestina 5; Giacomello Amalia 5. — IV Gruppo: fratelli Porlelli lire 5; Li Volsi Matteo 10; Sarcinelli Azelio 2; Marmai Libera 1; fratelli Artbi 10; Giacomello Alessandro 10; Zanussi Giuseppe 2; Succ. ditta Monini 25; prof. Zannier 5; Federico Capalozza 10; Ciani Andres 5; Martini Maria 1; Polon Guido 2; Suman Romolo 5; cav. Luigi Avon 5.

SPILIMBERGO

Chiusura della Mostra delle Piccole e Giovani Italiane

Ieri sera si è chiusa la mostra dei lavori eseguiti dalle Giovani e Piccole Italiane esposti nella sala delle adunanze della Casa del Fascio. Durante la giornata di Natale e di ieri la mostra fu visitata dalla gran parte della cittadinanza, che segue con entusiasmo l'affermazione delle organizzazioni femminili del Regime.

Festa del Dopolavoro

La locale Sezione dell'O. N. D. ha organizzato per la notte di S. Silvestro una festa danzante nelle sale dell'Albergo «Stella d'Oro». L'ingresso è riservato solamente ai dopolavoristi ed alle rispettive famiglie. L'orchestra dell'O. N. D. «La Giovanissima» sotto la direzione del noto m.o Ezio Vittorio di Udine, eseguirà un moderno repertorio di ballabili.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Carlo Ceconi hanno versato per intestare un letto all'Ospedale: la famiglia avv. Marco Marin lire 100, il sig. Angelo Ceconi lire 50. All'E. O. A.: il signor Pietro Cedolin lire 25, l'ingegner Guglielmo Cedolin lire 25.

S. GIORGIO RINCHIVELDA

Funebri

Si sono svolti i funerali della maestra D'Andrea Emilia, figlia del dott. Luigi D'Andrea benemerito medico del Comune che per circa 40 anni ha dedicato tutta la sua attività a beneficio di questa popolazione. I funerali sono riusciti una manifestazione verso la estinta e verso la famiglia D'Andrea. All'ora fissata eran convenute le principali autorità politiche e amministrative della Zona nonchè una massa compatta di popolo che ha dato ai funerali una dimostrazione veramente plebiscitaria.

Notata inoltre una larga rappresentanza di Coseano, Gemona e Udine.

Dopo le esequie celebrate nella Chiesa parrocchiale, il corteo funebre si è recato al cimitero. Davanti al Palazzo municipale è stato fatto l'appello fascista della estinta, dalla Segretaria del Fascio.

Alla famiglia D'Andrea sentite condoglianze.

VITO D'ASIO

Quattro stalle in fiamme

Nella vicina borgata «Pert» si sviluppò un principio d'incendio nella stalla di certo Lorenzini Gio Battista. Accorse prontamente la popolazione, che in breve riuscì a estinguere l'incendio. Gli abitanti si spaventarono, anche perchè, tre giorni prima, in quella stessa località, si bruciò la stalla di Daniele Lorenzini. Si accordarono quindi di fare la guardia a turno onde poter sorprendere l'eventuale incendiario. Malgrado questo, verso le ore 15 dello stesso giorno, la stalla del Gio Battista Lorenzini si incendiò, e così pure quella attigua di Vittorio Lorenzini e Primo Lorenzini. Andarono distrutti oltre 100 quintali di fieno. Nessuno era assicurato. L'Arma benemerita ha compiuto un sopraluogo.

MUZZANA DEL TURGNANO

La Befana fascista

(rit.). — Per lodevole interessamento del locale Fascio Femminile, anche quest'anno, con il ricavato della Pesca di beneficenza, è stata effettuata la distribuzione dei pacchi della Befana Fascista. Hanno presenziato alla cerimonia il Podestà, il parroco, il cappellano, il dottor Gasparini, il Segretario comunale, i membri del Direttorio del Fascio, tutte le donne fasciste e la Segretaria. Significativo l'intervento della signora Marchesini Garelli, Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, della signorina Bianchi, Ispettrice, del gr. uff. dott. Domenico Rubini e signora.

La Segretaria del Fascio signora Emma Rubini ha pronunciato queste belle parole:

«Bambini di Muzzana, voi già conoscete lo scopo altamente significativo che ha la Befana Fascista. Essa non intende elargire nè compiere atto di generosità, ma bensì di porgere il doveroso e fraterno aiuto a chi maggiormente soffre. Ed ora che vi ritrovate per questa cerimonia, la fasciste che il Fascio Femminile vi dice che attingendo a questo spirito prettamente cristiano e fascista ha intensamente lavorato per il solo ed unico scopo di poter dare oggi a voi un po' di sollievo e di serenità.

«Nel porgere il vivo ringraziamento alla nostra Fiduciaria, all'Ispettrice di Zona, alle autorità e a tutti gli intervenuti che hanno voluto dare con la loro presenza maggiore solennità a questa cerimonia, il Fascio Femminile esprime la sua riconoscenza anche a coloro che lo hanno saputo e voluto aiutare nella sua opera, dimostrando di seguire in tal modo le direttive dettate dal Regime.

«Voi piccoli beneficati, nutrite viva ed eterna la gratitudine per Chi vi ha istituita questa festa, per il grande Duce che ha conosciuto le vostre pene e vi è vicino provvido e benefico. Ed un pensiero di sincera riconoscenza rivolgete alle vostre insegnanti che anche questa volta, come sempre, hanno saputo lavorare per voi con la più affettuosa abnegazione. Nel vostro piccolo cuore palpiti questo sentimento e venga spontaneo di chiedere a Dio, nelle vostre preghiere (che più si avvicinano a Lui perchè sono le più pure e le più innocenti) di proteggere e di rendere sempre più bella e più forte la nostra Italia fascista.

Per l'Italia, per il Re, per il Duce, Eia Eia Eia».

Un vibrante unanime alalà ha coronato le parole della Segretaria del Fascio Femminile.

Subito ha avuto inizio la distribuzione dei pacchi: fanciulli soli, altri più piccoli, accompagnati dalle mamme ricevevano il pacco, salutavano romanamente, e, tutti contenti, l'aprivano subito per vederne il contenuto: magliette di lana, calze, calzoncini, sottanine e zoccoli, costituivano il regalo che il Fascismo dava loro per ripararli dal freddo e dalle intemperie della stagione. Centottantasette sono stati i pacchi confezionati e distribuiti. Una bambina, a nome di tutti i beneficati, ha ringraziato le gentili organizzatrici della Befana per la opera svolta a loro favore ed ha innalzato il pensiero al Duce d'Italia che con occhio paterno guarda amorevolmente a tutti i bambini. La bella cerimonia si è chiusa al canto degli inni della Patria.

Alla Segretaria del Fascio è pervenuta il giorno appresso la seguente lettera dalla Fiduciaria Provinciale: «Ritorno ora con la visione della bella benefica festicciola così bene organizzata e delle belle parole da lei dette. Le invio il mio ringraziamento ed il mio plauso. Continui nella sua intelligente attività, esplicata con vera compresione di quello che deve essere una Donna fascista. — La Fiduciaria: *Marchesini Garelli*».

COMEGLIANS

Con cuore fedele

(rit.). — Nella locale sede dell'O. N. Balilla, presenti i Giovani fascisti del luogo, al completo, le rappresentanze dell'Avanguardia Giovanile, dei Balilla, delle donne e Giovani fasciste i fascisti, il Podestà, il Segretario del Fascio e tutte le altre autorità del luogo è stato solennemente commemorato il terzo anniversario della morte di Arnaldo Mussolini.

La commemorazione è stata fatta dal camerata C. M. Gressani, membro del Direttorio Federale il quale, dopo il «saluto al Duce», fra la commossa attenzione del numeroso uditorio, con ispirate parole, ha degnamente esaltato la nobile figura del grande Scomparso.

Ha ricordato poi come Comeglians debba un particolare tributo di affetto e riconoscenza all'eletto per gli aiuti disinteressati e fecondi prestati con benevolenza paterna al Coro locale per la sua andata a Milano e per le agevolazioni procurate per la riuscita delle manifestazioni folcloristiche alle quali vivamente si interessò anche per la nostalgia ed il costante affetto che nutriva per la terra friulana.

Nella sala espressamente addobbata per tale mesta cerimonia, era esposto il ritratto con autografo offerto da Arnaldo Mussolini al coro di Comeglians e davanti al quale il camerata Gressani ha fatto la chiama fascista, a chiusura dell'austera e commovente cerimonia, Comeglians, con cuore fedele, ha ricordato lo Assente.

RUDA

Befana del Duce

Anche quest'anno a cura del Fascio Femminile locale si stanno preparando i pacchi della Befana fascista, la quale beneficherà con divise, indumenti di lana e zoccoli ecc. una sessantina di bimbi tutti tesserati anno XIII all'Opera Balilla.

Molti Enti, fasciste, persone abbienti vi hanno inviato offerte in denaro, ed indumenti alla Segretaria del Fascio Femminile.

Tesseramento Opera Balilla

Continua nelle Scuole molto fervidamente la propaganda per il tesseramento totalitario dei Balilla e Piccole Italiane.

Lo hanno conseguito quasi già totalitario le classi della Scuola di Villa Vicentina e Ruda. Anche quello dei Giovani fascisti è ormai raggiunto al 100 per cento.

Recita

La sera di Capodanno l'Opera Balilla darà nella sala del Cinema un saggio di recitazione consistente in un bozzetto e in una commediola in friulano, a beneficio delle Organizzazioni Giovanili fasciste.

Giubileo sacerdotale

Ieri mons. Bartolomeo Mullon, parroco da quarant'anni del luogo ha compiuto il sessantesimo anno della sua prima Messa. Il popolo di Ruda e le autorità hanno tributato al pio sacerdote solenni onoranze. E' intervenuto pure S. E. mons. Margotti, Principe Arcivescovo di Gorizia.

GEMONA

Affermazioni sportive

Ci piace rilevare il fervore di attività sportiva nella quale si distinguono i nostri giovani. Sono di ieri due belle affermazioni: il Fascio Giovanile ha vinto la Coppa Lamarmora nella corsa podistica campestre provinciale svoltasi a Udine e la squadra di calcio ha battuto quella di Maiano per 4 a 3.

S. MARIA LA LONGA

Augusto gradimento

Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno fatto pervenire una loro effige, con i ringraziamenti per gli auguri inviati Loro in occasione della nascita della Principessa Maria Pia, alle famiglie De Martiis, Pinti e Moschini.

LA VITA SPORTIVA

L'Udinese e il girone "A"

nella decima dell'andata

Quando vogliamo sbizzarrirci in tema calcistico prendiamo in mano le classifiche. Queste ci offrono materia in esuberanza per il «pezzo» d'obbligo. Le cifre incasellate negli specchietti hanno un'eloquenza ben superiore a tutti i commenti che precedono, o che seguono, le domenicali partite. La «classifica» rispecchia, in sintesi, tutto il percorso compiuto; le cifre indicano la tabella di marcia delle concorrenti. I commenti sfumano, i resoconti, alla distanza di poche ore, vengono distrutti, le critiche lasciano il tempo che trovano: tutto svanisce, nel mondo calcistico. Soltanto le classifiche restano. E quando non viene conservato il giornale, le classifiche, ben ritagliate, son custodite e vengono compulsate. Nelle ore di sosta l'occhio scorre rapido su quelle cifre, si sofferma all'indagine e vi cerca un punto di partenza per studiare il comportamento della squadra del cuore e per trarre le previsioni future.

Nella classifica presente troviamo i bianchi del Trento che conducono in testa al Girone con quattordici punti contro dodici della Fiumana, del Treviso, entrambe però queste con una partita giocata in meno, dell'Udinese e della Pro Gorizia. Il Trento fra i suoi monti ha costretto la Fiumana alla resa ed ora scendendo a Schio chissà che i giallorossi non gli preparino qualche sgradita sorpresa. Gli uomini del Carnaro, ospiti dei generosi ragazzi del Valdagno subiranno una nuova battuta d'arresto? Il risultato non è facilmente prevedibile dopo la brillante prova che i valdagnesi hanno offerto al Polisportivo Moretti contro un'Udinese che ha battuto insistentemente la loro casa. A Rovigo gli atleti della Marca Trevigiana lascieranno con ogni probabilità le penne, mentre gli isontini ospitando la Ponziana possono sperare di aumentare il loro bottino. Resta l'Udinese.

La trasferta che la decima dell'andata riserva agli uomini di Dal Pont sul Campo Ciano di Monfalcone è dura. Altre considerazioni di carattere tecnico le possiamo trovare nel fattore campo, dato che la squadra del Cantiere possiede un rettangolo di gioco di proporzioni limitate e sul terreno pericoloso. Nella scorsa annata le zebrette bianco-nero vi hanno strappato la vittoria e ci ricordiamo ancora delle prodezze di Bonino. All'anziano capitano friulano il successo in casa monfalconese costò due punti sulla fronte ed un riposo forzato per parecchio tempo.

Sapranno gli udinesi ripetere la prova dello scorso anno? Crediamo di sì: perchè essi scendono in lizza con l'animosità che li caratterizza e che li fa considerare una delle migliori unità del Girone. Di questo qualcosa ne sa la massiccia unità cecoslovacca del Bratislava che il giorno dopo Natale ha dovuto cedere agli attacchi del quintetto di punta udinese che ha bersagliato con decisione la rete difesa da Hubek.

Nella partita prossima crediamo in un successo friulano perchè tutti i giocatori saranno decisi di incamerare due punti sul difficile Campo Ciano per riscattare il nulla di fatto contro il Valdagno. Inoltre lo anziano sodalizio friulano mira alla conquista del posto di capintesta e l'inseguimento al Trento dev'essere fatto con la massima decisione anche perchè a pari punti con la squadra concittadina marciano il Treviso e la Fiumana che però godono del beneficio di una partita giocata in meno.

Lo scalto dei friulani in questa partita deve essere condotto quindi a fondo contro i diavoli del Cantiere ed è probabile che in questa trasferta le zebrette siano accompagnate da una colonna di sostenitori bianco-neri. Il Monfalcone scenderà nella sua migliore formazione.

Le minori compagini friulane sono pure impegnate per questa giornata in due incontri di cartello. I cuginetti nero-verdi ospiteranno l'undici alto atesino di Bolzano che aspira a portarsi dal centro della classifica ad un piano superiore mentre a sua volta il Pordenone cercherà lui pure di avanzare dall'odierno posto. Questa partita rivestirà tutti i caratteri del maggior agonismo e verrà disputata in una atmosfera di passione e di cavalleria. I tifosi pordenonesi potranno così assistere ad un incontro che per il risultato finale può basarsi in buona parte sul fattore campo e di conseguenza sul modo che gli appassionati nero-verdi sapranno incitare i loro beniamini a battere con continuità e decisione la rocca bolzanina.

I diavoli rossi della fortezza saliranno nella Città del Grappa per disputare con i giallo-rossi un incontro che si presenta assai faticoso per gli ospiti. Il Palmanova ha pochissime probabilità di successo perchè il campo del Bassano è sempre stato uno dei più restii ad essere violato. Per questa partita è in ballo anche un puntiglio d'onore perchè sarebbe grossa che dove non sono passate, ed hanno dovuto segnare il passo unità di maggior calibro degli ospitanti, dovesse cogliere due punti la compagine che dopo aver si ben iniziato le prime battute del campionato si trova oggi in condizioni d'inferiorità.

Un punto solo la distacca da tre altre consorelle o precisamente Schio, Pordenone e Valdagno, ma questo deficit per quanto piccolo assai difficilmente potrà essere colmato a Bassano. La decima del Campionato si annuncia come una giornata che si farà sentire sulla classifica dove apporterà certamente delle modifiche non lievi.

A. Fietta

Mercoledì alle ore 17 chiudeva cristianamente la sua esistenza

Angelina de Carli Ved. Bardusco

La sorella CORINNA, i NIPOTI ed i PARENTI tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì 28 corrente, alle ore 10 ant., partendo dalla casa in via Prefettura n. 6.

Udine, 27 dicembre 1934 XIII.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

IL DUCE alle Opere Assistenziali

IL DUCE HA ASSEGNATO ALL'ENTE OPERE ASSISTENZIALI DI UDINE CINQUECENTO QUINTALI DI GRANO.

Nel Gruppo Universitario Fascista Friulano

Su proposta del Segretario Federale S. E. il Segretario del P. N. F. e Segretario dei G.U.F. ha nominato il fascista dott. Battista Feruglio Segretario del G.U.F. di Udine in sostituzione del fascista dott. Guido Bonato chiamato a Roma presso la Segreteria centrale dei Gruppi Fascisti Universitari.

Lo scambio delle consegne avverrà nella sede del G.U.F., alla presenza del Segretario Federale, il 31 corrente alle ore 16.

Nel mentre porgiamo un cameratesco saluto al nuovo Segretario del G. U. F. friulano, noto nell'ambiente studentesco fascista per la sua capacità organizzativa, siamo lieti di rilevare il significato che assume la nomina del camerata Bonato presso la Segreteria Centrale dei G. U. F. In ciò vediamo infatti un alto segno di riconoscimento per la nostra organizzazione studentesca, a capo della quale il Segretario cessante — in dieci mesi di attività intelligente e appassionata — ha avuto modo di far emergere quelle doti che ora gli hanno valso un posto di fiducia a Palazzo Littorio.

FASCIO DI UDINE

Tesseramento anno XIII

Si rende noto a tutti gli iscritti al Fascio di Udine che il tesseramento per l'Anno XIII avrà inizio mercoledì 2 gennaio. Agli squadristi in possesso del Brevetto della Marcia su Roma verrà concesso il trattamento di favore, praticato negli scorsi anni, dietro presentazione di tale documento.

L'Ufficio Tessere osserverà il seguente orario: dalle ore 8.30 alle 12 e dalle ore 14 alle ore 17.

Gruppo Universitario Fascista

Sciopoli a Tarvisio

Anche quest'anno il Guf indice la tradizionale Sciopoli che si svolgerà a Tarvisio appena le condizioni di neve lo permetteranno. La quota giornaliera è fissata in lire 12 e dà diritto alla pensione completa. E' stata stabilita una permanenza minima di giorni 3. Poichè i posti sono limitati, e dato che tutto fa credere che la neve sia imminente, si raccomanda di iscriversi con la massima sollecitudine. Per il viaggio in ferrovia si usufruirà di sconto. Durante la Sciopoli avranno luogo diverse gite e gare.

Il concorso per il tema sulla Somalia

Si comunica che, in seguito ad accordi presi con la Segreteria Centrale dei Guf, è stato prorogato dalla Direzione de «L'Azione Coloniale» il termine di scadenza del concorso per un tema sulla Somalia, portandolo al 31 gennaio prossimo onde permettere ai concorrenti di approfittare della maggiore disponibilità di tempo loro lasciata dalle vacanze.

Fascio Femminile

Per la Befana Fascista

La Ditta Leo Fürst, di via Mercatovecchio 40, ha offerto al Fascio Femminile, per la Befana Fascista, dodici camicie da offrire ad altrettanti Balilla.

11.a Legione Milizia DICAT

Adunata per istruzione premilitare

Domenica 30 corrente, dalle ore 9, si presenteranno per istruzione, presso il Comando, via Aquileia n. 65 (Caserma Valvason), tutte le Camicie nere delle classi premilitari 1914, 15, 16. Uniforme ordinaria.

Reale Automobile Club

Esazione tasse di circolazione

Gli Uffici della sede provinciale del R.A.C.I. hanno iniziato l'esazione delle tasse di circolazione per il 1935. Il bollo per il 1935 dà facoltà di immediata circolazione a qualsiasi autoveicolo. L'orario di apertura degli sportelli nei giorni feriali fino al 3 gennaio, sarà il seguente: 9-12 e 14-20; nei giorni festivi, compreso capodanno, sarà osservato l'orario ridotto all'intervallo 9-13. Si invitano i contribuenti a presentarsi subito, poichè, dato il tardo inizio di questo anno tributario, si prevede notevole afflusso negli ultimi giorni dell'anno ed ai primi di gennaio.

La tutela igienica degli operai

Di recente è stato approvato il testo unico delle leggi sanitarie del Regno, composto di 394 articoli, a termini del quale la tutela della sanità pubblica spetta al Ministro per l'Interno e, sotto la sua dipendenza, ai Prefetti e ai Podestà.

Torna interessante riprodurre dal capo IV «dell'igiene degli abitati urbani e rurali e delle abitazioni», l'art. 225, dal quale risulta la sollecitudine del Governo fascista nello assicurare l'igiene dei ricoveri ove, per ragione di lavoro, devono alloggiare i nostri operai.

«Quando i contratti per l'esecuzione di lavori a carico dello Stato, delle provincie, dei Comuni o di altri enti pubblici includono l'obbligo di assicurare l'abitazione al personale impiegato nei lavori stessi, l'assuntore del lavoro è tenuto a provvedere che nell'abitazione medesima, sia essa in locali provvisori o permanenti, vengano osservate le norme di igiene, dettate dalla autorità sanitaria, per quanto riguarda cubatura, ventilazione, illuminazione, fornitura d'acqua potabile, smaltimento dei rifiuti o ogni altra sistemazione necessaria a tutelare la salute delle persone alloggiate. Il Prefetto, quando lo ritenga necessario per il numero del personale impiegato nei lavori o per la durata degli stessi o perchè vi è pericolo di malattie diffusive, determina, con apposito disciplinare, sentiti il Consiglio provinciale di Sanità od il Consiglio provinciale dell'Economia, le norme necessarie per l'igiene e per la tutela per la salute degli operai. L'assuntore è tenuto all'osservanza delle norme contenute nel disciplinare e deve eseguire, entro il termine stabilito nel provvedimento del Prefetto, i lavori necessari per l'attuazione delle norme stesse.

«Quando l'assuntore, nei casi preveduti nei precedenti comma, omette o ritarda l'attuazione delle provvidenze prescritte, il Prefetto ne ordina l'esecuzione di ufficio con le norme stabilite nel testo unico della legge comunale e provinciale. Le spese per l'esecuzione dei lavori sono a carico dell'assuntore e vengono anticipate dalla amministrazione appaltante, che se ne avvale sui crediti dell'assuntore o, in mancanza, sulla cauzione dal medesimo prestata. Contro i provvedimenti del Prefetto è ammesso il ricorso al Ministro per l'Interno».

Per quanto riguarda la nostra Provincia, si deve constatare non da oggi l'interessamento premuroso del Prefetto S. E. Testa per la tutela delle nostre maestranze operaie, attestato — oltre che dalle disposizioni da lui via via prese al riguardo — anche da frequenti sopraluoghi per constatare de visu le condizioni fatte ai lavoratori.

Premesse alla Mostra d'Arte che si inaugura domani

La Mostra d'arte che si inaugura domani nelle sale della Loggia municipale vuole essere una rassegna delle forze giovani e degli artisti già affermatisi nel nostro Friuli. Naturalmente la giuria ha voluto sopratutto porre in campo tutti quegli elementi più giovani, i quali dessero modo, anche attraverso opere modeste, di dimostrare tuttavia attitudine e promesse di affermazioni migliori. Ne deriva perciò un insieme di opere delle quali qualcuna non potrà incontrare immediatamente l'approvazione del pubblico, sia perchè incerta nella concezione, oppure, piuttosto, perchè appartiene ad artisti i quali risentono ancora con troppa evidenza influenze di scuole straniere.

Vi sono insomma alcune notevoli opere di artisti come il Pellis, D'Avanzo, Lea D'Orlandi, Colavini, Mistruzzi, per non citare che qualcuno, pittori e scultori, ormai conosciuti e che danno pure qui prova della loro arte. — Vi sono poi artisti cosiddetti di avanguardia, come Pittino e, sotto certi aspetti anche il Saccomani. Infine i giovanissimi, i quali, o seguono le forme tecniche dell'ottocento oppure spesso più per qualche manifestazione particolare che non per una dedizione completa, sembrano influenzati da forme moderne, incerti però se seguire l'avanguardia o un equilibrato novecentismo. Però bisogna notare il fatto che i più giovani hanno quasi sempre una base di studio, e cercano di essere sinceri nella espressione dei loro mezzi, anche se questi talvolta appaiono limitati.

Nell'occasione di una Mostra è un po' di prammatica discutere circa le tendenze moderne nei rapporti con l'arte del passato, e bisogna abbattere certi convenzionalismi da parte di artisti che intendono ad ogni costo fare del nuovo, rivolgendosi ad influenze di importazione straniera, influenze queste che ormai il pubblico non vuole accettare, ed anche la critica ha equamente considerate erronee come impostazione. Non si possono disconoscere i periodi storici dell'arte; insomma non vi può essere un distacco netto tra un periodo artistico e un altro; anche se i tempi sono mutati l'ultima tendenza non può dimenticare in linea assoluta quella che la ha preceduta. L'artista non deve seguire una moda od una corrente solamente poichè crede per mezzo di quella di giungere ad affermare una bizzarria od una novità; l'essenziale è ch'egli sappia esprimere alcunchè di «artisticamente» nuovo, e di coerente. - Bisogna però che egli studi sè stesso, ed in sè stesso appunto vada ritrovando i mezzi di espressione, onde concretare l'opera d'arte, che, come risultato di una personalità, vuole essere originale ed inconfondibile.

* * *

Dopo queste premesse d'indole generale, lascieremo la parola al nostro critico.

Per quanto riguarda l'organizzazione dobbiamo però rivolgere fin d'ora un vivo plauso al Sindacato Belle Arti e al Comitato della Mostra, poichè tutto è stato predisposto con molta accuratezza. La stampa udinese, che nel 1926 ha indetto e organizzato la prima Biennale friulana e che poi ha dato la sua collaborazione alle altre mostre, saluta con simpatia questo fervore artistico ed augura all'attuale rassegna il migliore successo.

La caccia alla selvaggina si chiude definitivamente col 31 dicembre

La Commissione Provinciale venatoria comunica che, contrariamente a quanto aveva disposto con suo manifesto in data 1 agosto, la caccia alla selvaggina nobile e stanziale in terreno libero nella seconda, quinta e sesta zona, si chiude definitivamente al 31 dicembre. Oltre la detta data, ed in attesa del calendario venatorio primaverile, nel quale saranno con apposito manifesto pubblicate le norme relative, i cacciatori potranno continuare l'esercizio della caccia nella seconda quinta e sesta zona ai passeracei in genere nonchè ai palmipedi e trampolieri, fino al 6 gennaio.

Le riserve di caccia che trovansi nelle citate zone, potranno invece attenersi alle date di chiusura rese note dal manifesto.

Il cartellone per la Mostra del mare a Trieste

Il comitato del giugno triestino indice per tutti gli artisti un concorso per il cartellone murale di propaganda per la terza Mostra del Mare del Giugno triestino 1935 XIII. Il bozzetto per essere adatto alla riproduzione fotomeccanica e a quella litografica deve essere a non più di tre colori, oltre il numero e consentire altresì la riproduzione in dimensioni minori per cartelloni frontespizi ecc. Esso deve trattare la bandiera e l'alabarda di Trieste e dovrà portare la seguente dicitura: «Terza Mostra del Mare - Giugno triestino XIII - Riduzione ferroviaria 70 per cento dal 24 maggio al 15 agosto 1935 XIII».

Saranno assegnati ai vincitori un premio di lire 5.000, due premi di lire 2.000 e uno di lire 1000; le opere dovranno essere consegnate non più tardi delle ore 20 del 31 gennaio presso la sede del Comitato del Giugno triestino nel palazzo del Comune.

Altre vincite alla Pesca

La fortuna ha dispensato altre vincite alla Pesca di beneficenza a beneficio delle Opere Assistenziali. Il dono della Congregazione di Carità — una batteria in alluminio per cucina — è stato vinto da Anna Veltor; la posata d'argento, dono del barone prof. Enrico Morpurgo è toccata al balilla Enrico Bertolini di Pradamano; un buono per abbonamento a pubblicazioni della Filologica Friulana, a Maria Rosso Angeli; posate d'argento, dono di Paola Carli Colloredo Mels, al rag. Francesco Basaver; servizio in argento per dolci, a Gino Morgante da Tarcento; cucina economica a gas, dono della Officina Comunale del Gas, al dott. Angelo Bellis da S. Maria la Longa; servizio da tè con tavolino e statuetta artistica, dono del Comando della Divisione Militare del «Monte Nero», a Ettore Driussi di Udine; sgranatoio, dono della Società Agraria, alla signorina Marangoni; servizio da tè per 12 persone, al prof. Bortolotti; lampadario in vetro di Murano, a Leonida Tremisin.

Ieri, giorno di mercato, l'affluenza è stata notevole ai chioschi. La Pesca, com'è noto, continuerà fino a Capo d'anno; oltre a numerosi servizi e vari doni, rimangono da vincere la camera da letto, la radio, una motocicletta, due biciclette.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Cogoi Demetrio: Giorgio Lucas, L. 5 — Per onorare la memoria del cav. Andrea Chialchia: Maria De Gasperi, L. 10 — In luogo di offrire una cena per il restauro della macelleria: Alfonso Pravisani, L. 200.

Altre offerte

Alla Dante Alighieri. — Per iscrivere socio perpetuo il nome di Andrea Chialchia: dott. Guido Treleani e famiglia, L. 50.

riflessi

Milioni

Trenta milioni di sonanti lire italiane rappresentano una somma alla quale siamo sempre pronti a fare tanto di cappello. Una di quelle somme che fanno vedere di colpo il mondo roseo e simpatico, la vita piana e leggera, il prossimo sorridente ed ossequioso. Per chi poi i milioni li conosce solo di nome significano l'incommensurabile, il superlativo assoluto, la cifra astronomica imparata a scuola. Ed è così perchè i milioni, sono immaginazioni, chimere, fantasie alla cui esistenza non va prestata troppa fede; pare che ci sieno, autorevoli fonti ce li danno per concreti, ci viene assicurato che se ne sono visti in giro, ma dev'essere una voce tendenziosa messa in circolazione con secondi fini.

Infatti lo provano in questi giorni tutti i Trombini piemontesi. Un bel giorno muore a Boston uno zio Trombini, ma non uno zio qualunque andato oltre oceano e ingranato male nei mille complicatissimi congegni della vita di quel paese, ma uno zio come si deve, che ha avuto il buon senso di far milioni (trenta), di non sposarsi e di non avere figli nè legittimi, nè adottivi; un vero zio d'America, di quelli che proprio in questi tempi pareva disperso il seme. La notizia giunse in forma ufficiosa ad un Trombini di Torino il quale, veramente, non si ricordava dello zio ma siccome trenta milioni sono trenta milioni, gli parve che nella età piccina un signore lo avesse tenuto sulle sue ginocchia, dimostrandogli particolare affetto e parlandogli di future eredità. Poi la notizia si sparse e Trombini noti e ignoti, maschi e femmine, giovani e vecchi, spuntarono come funghi; e tutti con documenti, con alberi genealogici ramificati legalmente. Al primo Trombini i 30 milioni incominciarono a diminuire nel cervello, a frazionarsi a polverizzarsi in minutissimi milioncini tisicuzzi e stanchi. E tutti questi concorrenti gli apparvero come ladri della sua ricchezza, ogni volta che se ne presentava uno aveva l'impressione di venire derubato di qualche milione. Nulla di più antipatico di quelle mani che si allungavano a coppie, una aperta e pronta a ricevere, l'altra chiusa stringente i documenti giustificativi della richiesta. E non era il solo ad avere questa impressione, ma tutti la provavano a loro volta e nella stessa maniera, ogni Trombini rappresentava un milione ed ognuno pensava con astio all'altro. La esistenza comune era il comune defraudamento di ricchezze. Ed allora vituperi, insulti, imprecazioni, l'un contro l'altro armati, e... la buona armonia se ne andò.

Ora Boston comunica che non sa nulla di milioni e di non aver mai sentito nominare lo zio Trombini.

Trenta milionari mancati in quel di Torino, ed una liquidazione di castelli in aria. Ma per compenso i visi si rischiareranno, ritornerà la pace e l'affetto nel comune buon senso del lavoro che non tradisce mai. Quale miglior ricchezza?

Gg

Cronaca minima

Le sigarette Tre Stelle sono state poste in vendita nella nuova fabbricazione speciale, fornite di bocchino con filtro: prezzo normale di cent. 25 al pezzo in pacchetti da 20 sigarette.

Sono stati rinvenuti e depositati all'Ufficio Economato del Municipio una borsetta da signora e una valigia.

Disturbatori. - Ernesto De Michelis d'anni 29, Ferruccio Nonino di Giovanni d'anni 22 e Rinaldo Nonino di Zoilo d'anni 21 da Cerneglons, sono stati posti in contravvenzione perchè, troppo festosi, disturbavano i sonni dei cittadini.

Per protrazione abusiva dell'orario di chiusura del proprio esercizio, Anna Tulissò da Pavia d'Udine, è stata dichiarata in contravvenzione.

Dodici galline sono state rubate ad Avellino Pacco fu Fabio di Via Campoformido.

Con un chiodo. il cinquantaduenne Umberto Zacconer da Tarcento si è prodotto una ferita da punta alla mano sinistra. — Guarirà in sette giorni.

Gettato a terra da una motocicletta, è stato ieri nel pomeriggio l'apprendista meccanico Nicoletto Conti d'anni 15 riportando escoriazioni e contusioni multiple guaribili in sei giorni.

Mentre giocava, il dodicenne Rinaldo Fiore di Viale Vat, è caduto a terra fratturandosi l'avambraccio destro. E' stato medicato all'Ospedale e guarirà in 20 giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 27 dicembre 1934 XIII

Nati	16
Morti	16
Matrimoni	8

Nascite

Legittimi: Cossutti Lidia di Mario — Marchiol Dino di Camillo — Bua Natalia di Pietro — Disnan Bruna di Attilio — Cazzagon Maria di Umberto — Piani Valter di Secondo — Beato Arturo di Biagio — Marchesan Matilde di Aurelio — Rizzi Flavia di Romeo — Tomada Sandra di Pietro — Brollo Ilvio di Giuseppe — Marchetti Giorgio di Mario — Dominissini Pia di Valentino. — Illegittimi 3.

Morti

Macor Angela in Pecol di Pietro di anni 51 casalinga — De Carli Angela vedova Bardusco fu Giuseppe di anni 72 agiata — Zandigiacomo Giancarlo di Giovanna di mesi 1 — Zambon Giovanni fu Osvaldo di anni 68 contadino — Lumar Francesco di Antonio di anni 21 soldato — Biancuzzi Giuseppe fu Antonio di anni 59 bracciante — Machats Adelaide fu Francesco di anni 62 casalinga — Cogoi Demetrio fu Pietro Celeste di anni 22 impiegato — Gremese Ernesto fu Iginio di anni 24 radio-telegrafista — Sartori Cescon Adelaide fu Luigi di anni 65 casalinga — Maniago Gio. Batta fu Luigi di anni 77 muratore — Battistuti Ida di Arduino di mesi 15 — Cum Giuseppe di Marco di anni 40 — Berti Aldo fu Gaetano di anni 50 impiegato — Nadalin Carlo fu Pietro di anni 72 agricoltore — Bizi Luigi fu Giovanni Battista di anni 60 bracciante.

Pubblicazioni di matrimonio

Gentilli Giuseppe assistente universitario con Ricci Eliana dottore in lingue estere.

Matrimoni

Zorzi Odorico muratore con Gorasso Teresa casalinga — Di Gallo Albino boscaiolo con Urban Alice casalinga — Bertoli Guido industriale con Gaspardo Elisabetta civile — Ciconi nobile Domenico impiegato con Gerussi Maria insegnante — Amore Gregorio ferroviere con Tonini Arriga casalinga — Azzarone Matteo sergente maggiore R. E. con Cassutti Cecilia impiegata — Di Nuzzo Francesco segretario del Tesoro con Navone Adelinda civile — Dellisanti Francesco professore lettere classiche con Pravisani Alice civile.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 17 al 23 dicembre furono presentate al Sindacato proprietari di fabbricati in piazza XX Settembre 2, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Aquileia 57 vani 5 con gas wc. bagno stufe prezzo da convenire — via Cernaia 73 vani 6 con gas wc. stufe giardino lire 210 — viale T. Ciconi 35 camera ammobiliata a 1 o 2 letti con pensione p.d.c. — viale Duca d'Aosta 46, vani 7 con wc. bagno stufe garage p.d.c. — via Cernaia 77 casa sola con gas wc. stufe giardino lire 255 — viale A. Diaz 14 vani 6 con gas wc. termobagno lire 400 — vicolo Sillio 6 camera ammobiliata lire 70 — via Pracchiuso 83 vani 5 con gas wc. bagno termo lire 290 — via Pracchiuso 83 vani 5 con gas wc. bagno termo lire 250 — via Pezzuolo 107 vani 4 lire 110 — viale Principe Umberto 52 vani 3 lire 90 — via Stabernao 9 vani 5 con gas wc. event. bagno p.d.c. — via Stabernao 3 vani 7 con gas wc. event. bagno p.d.c. — via Monzambano 8 vani 3 lire 100 — via Marsala 20-4 vani 5 lire 100 — via S. Rocco int. 5 casa di vani 5 con wc. lavabo bagno giardino p.d.c. — via Mercatovecchio 37 camera ammobiliata con pensione p.d.c. — via T. Deciani 70 vani 5 lire 182 — Via T. Deciani 10 vani 1 uso magazzino lire 55 — S. Caterina 323 villino di vani 6 con wc. bagno stufe giardino frutteto p.d.c. — via Marsala 68 vani 6 lire 190 — via Cisis 1 vani 5 con gas, wc. bagno lire 155 — viale Duodo 12 vani 4 lire 110 — piazzale Osoppo 7 vani 7 con gas wc. termobagno lire 288.75 — via Poscolle 50 vani 9 con gas wc. bagno stufe parchetti p.d.c.

Nozze

Ieri nella chiesa di S. Cristoforo sono state celebrate le nozze della signorina Elia Pravisani con il prof. Francesco Dellisanti, insegnante in lettere classiche; testimoni Mario Scarmi e rag. Elio Ligugnana. Agli sposi, voti di bene.

ECHI DI CRONACA

Domani all'Eden prima di «Regina Cristina». Siamo alla vigilia del più grande avvenimento cinematografico della stagione, poichè domani il Cinema Eden presenterà all'ammirazione delle folle, il film regale Metro Goldwyn Mayer del celebre regista Rouben Mamoulian; film imponente che la stampa mondiale ha esaltato, interpretato dalla più eletta attrice dello schermo: Greta Garbo.

L'attesa per la prima di domani è vivissima, molte richieste anche dalla provincia fanno prevedere grande concorso di pubblico da fuori; e perciò la direzione del Cinema Eden, molto opportunamente ha stabilito d'iniziare le rappresentazioni alle ore 14 precise con svolgimento continuato. Ciò per favorire l'afflusso dei forestieri, e per dare allo spettatore la massima comodità di frequentare in ore diurne ed evitare affollamenti serali.

Lo spettcolo di domani all'Eden alle ore 14 viene considerato come rappresentazione di gala.

Oggi venerdì ultimo giorno del divertente gioioso, spumeggiante film italiano: «Kiki» con Nino Besozzi, Lotte Menas, Arturo Falconi, e del magnifico «short» a colori «Il Piffero Magico», ultima creazione di Walt Disney.

In esito al concorso per la soluzione del titolo del gran film che fra giorni si darà al Cecchini migliaia di lettere sono pervenute alla Direzione. La soluzione era la seguente:

Le ultime avventure di Don Giovanni

Risultarono vincitori:

Della tessera: il sig. BAGNOLI, Piazza Garibaldi 15.

Cinque libre ingressi a ciascuno dei sigg.:

WALLY ADELE MARCHETTI, via Maniago 14.
GIULIO BIASUTTI, Viale Venezia 7.
Fam. RUGGERO, via Viola 16.
UMBERTO MODOTTI, via Castellana 32.
ELIOS ORTOLANI, Piazza Duomo 6.
SILVIO GRILLO, via Cortazzis 8.
CORRADO CIANI, via Ippolito Nievo 12.
AUGUSTA CLEMENCICH, via Gradisca 5.
ELDA DEGANI, Viale Stazione 1.
VITTORIO CASTELLETTI, via Albona 3.

P.S. - I premi verranno inoltrati a domicilio dei vincitori.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Pericolo pubblico N. 1. - Film di gran classe. Nel varietà: la più grande Compagnia d'arte varia: *Palma Mhona* con Bernard e Rio Liu - Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Oceano. - Con Ralph Bellamy e Fay Uray. Imminente: «Le avventure di Don Giovanni» con Douglas Fairbanks.

Eden

«Kiki» il film dell'allegria, con Nino Besozzi e Lotte Menas. *Il Piffero magico*, celebre sinfonia. Ultimo giorno. - Ore 17.

Impero

I figli del deserto - Il film comico per eccellenza, interpretato dagli inarrivabili Stan Laurel e Oliver Hardy. - Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

Venerdì, 28 dicembre (360-4).

Ss. Innocenti: bambini sotto i due anni fatti uccidere a Betlemme e dintorni da Re Erode, che voleva colpire così anche Gesù. - Ss. Martiri Eutichio prete e Domiziano diacono. - S. Teofila vergine e martire.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 8 e 4 m.; tramonta alle ore 16 e 44 m.

Fasi lunari: domani U.Q.

Fiere e mercati

Domani: Cividale, Gradisca d'Isonzo, Pordenone.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 27 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 7.2; minima 1.6.

Situazione barica: Il ciclone atlantico che si è alquanto spostato verso nord e domina l'Europa occidentale dall'Islanda alla Francia e influenza gran parte dell'Europa centrale. Sull'Italia si è formata una depressione secondaria con minimo sulla Sardegna. Il Mediterraneo centrale ed orientale persiste in regime depressionale con minimo sul Marè di Levante. L'anticiclone siberiano continua ad interessare tutta l'Europa orientale e la penisola scandinava e presenta il massimo sulla Finlandia. Alte pressioni si trovano pure sulla penisola iberica e sull'Africa.

Probabilità: Condizioni di tempo generalmente instabili con cielo nuvoloso e precipitazioni che si propagheranno dal versante tirrenico agli altri versanti. - Successive schiarite di varia entità e durata più frequenti sulla Sardegna. In Val Padana nebbie e qualche pioggerella. - Venti in prevalenza moderati grecali sull'alta Italia, intorno ponente sulle isole maggiori, intorno levante altrove. Temperatura in irregolare variazione; mare mosso e alquanto agitati il Tirreno e lo Jonio; poco mosso o mosso l'Adriatico.

In cucina

Vino di china. - Si acquistino gr. 60 di corteccia di china grigia. Questa china darà un vino di gusto gradevole, poco amaro e molto profumato. Per fare la preparazione di un litro, si pesteranno questi 60 gr. finemente in un mortaio e si introdurrà la polvere così ottenuta in una bottiglia di capacità superiore al litro. Si versa poi un po' di acquavite per bagnare la china e si lascierà così per 48 ore. Trascorso questo tempo, versare mezzo litro di vino rosso e mezzo litro di vino bianco. Il vino dovrà essere di buona qualità. Lasciare così in infusione per 10 giorni, avendo cura di agitare una volta al giorno. Si filtrerà poi ed il vino si metterà in bottiglia. Può essere consumato anche subito.

La radio

Ore 20,45: «Madonna Oretta», commedia in tre atti di Giovacchino Forzano, protagonista Dina Galli (Roma, Napoli, Bari). - Concerto vocale e istrumentale (Palermo). - Ore 21: Concerto sinfonico col concorso del violoncellista Massimo Amfitheatrof (Milano, Torino, Genova, Bolzano, Trieste, Firenze).

Trattoria comunale

Mattino: spaghetti al burro o al sugo; pasta e fagioli; pesce; anguilla; vitello; polenta, contorni.

Sera: riso e patate; pasta al burro e pomodoro; omelette con o senza marmellata; vitello fritto; contorni.

L'enimma

Crittografia (5, 5):

. . C R A

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Anagramma continuativo: Rinascita cristiana

Un giovane troppo insinuante e la disavventura di una friulana a Milano

Dopo un breve soggiorno con i parenti milanesi, una signorina è entrata l'altro giorno alla Stazione di Milano per partire verso il suo paese sul Tagliamento. La sua incertezza — narra un quotidiano milanese — mentre ricercava il treno attirò l'attenzione di un giovane dai modi suadenti, che le si offrì di guida e che seppe conquistarsi la sua simpatia. La conversazione dei due giovani si protrasse fino al momento di entrare nel piazzale delle tettoie. Ma al cancello il guardiasala inibisce il passaggio alla signorina, perchè il suo biglietto di viaggio, con la riduzione, manca del bollo prescritto. Poichè il tempo stringe, il giovane s'incarica di custodire le cose della signorina(una valigetta e un panettone); anzi, le toglie di mano anche la borsetta contenente il peculio, affinchè più svelta possa correre all'ufficio turistico nella stessa galleria di testa, a far bollare lo scontrino. La viaggiatrice si allontana e torna poco dopo a prendere dalla borsetta le tredici lire richieste per la vidimazione; ma il giovane è scomparso. Piangente, torna all'ufficio turistico a narrare il caso: è rimasta senza un quattrino, e col solo biglietto. Una colletta fra gli impiegati dell'ufficio frutta la sommetta sufficiente, e la viaggiatrice, un po' racconsolata, può correre al treno e partire per il Friuli.

La bomba pirofuga X. Difendiamoci dal fuoco

I gravi incendi che da qualche tempo si segnalano nelle cronache, non ultimo quello scoppiato giorni or sono in via Vittorio Veneto a Thiene, ci spingono ad avanzare considerazioni. Malgrado la opera dei vigili del fuoco sia in ogni circostanza rapida e decisiva, malgrado il veramente valido aiuto, generosamente prestato in ogni circostanza, dai militi della M. V. S. N., troppo sovente tali incendi assumono aspetti troppo notevoli, per la mancanza di un qualsiasi mezzo di estinzione, durante la inevitabile attesa dell'arrivo dei pompieri. Decine e decine di migliaia di lire potrebbero essere risparmiate alla fiamma distruggitrice, ed in qualche caso persino qualche vittima, se fosse invalso l'uso di provvedere un poco anche da se stessi e non attendere passivamente l'aiuto dei militi del fuoco. Qualche raro estintore di vecchio modello, troppo spesso inservibile al momento dell'uso, è tutto quanto i rarissimi previdenti tengono a disposizione.

Sono recenti gli esperimenti che l'Ufficio Diffusione di Difesa Sociale di Roma ha tenuto in diverse provincie d'Italia, alla presenza delle principali autorità civili e militari, su l'impiego del nuovo ritrovato della scienza e dell'industria nazionale.

Si tratta della «bomba pirofuga X» la quale risultante da un duplice sistema di segnali d'allarme di auto-estintrice, è particolarmente indicata per proteggere dagli incendi, casolari, fienili, stalle, poste in aperta campagna o comunque lontani da grossi centri abitati. Il funzionamento automatico della bomba, che esplode non appena la temperatura dello ambiente nel quale viene posta raggiunge un certo grado, e non appena le fiamme ne lambiscano la superficie, fa sì che, per la fragorosa detonazione che tale scoppio provoca, immediatamente, per un raggio di diversi metri, sia dato l'allarme. Contemporaneamente alla esplosione, la bomba proietta, su di una superficie di circa venti metri quadrati, una polvere mineraria finissima, la quale, a contatto del fuoco, per una speciale reazione chimica, crea un'atmosfera asfitica, cioè priva d'ossigeno, togliendo al fuoco stesso il «carburante», ne provoca la immediata estinzione.

Tali «bombe pirofuge X» sia per il loro modesto costo, sia perchè si conservano sempre pronte all'uso per decine di anni, rappresentano la più sicura ed efficace difesa contro il fuoco. Basterebbe che in ogni fattoria od in ogni casa ve ne fosse una piccola provvista, perchè al primo sintomo di incendio, gettandone una sola si eviti senz'altro che il fuoco prenda gigantesche proporzioni e rechi quei danni che sovente, anzi troppo sovente, si debbono lamentare.

GIUSTIZIA

In Pretura

Udienza del 27 dicembre - Giudice: Pretore dott. Baldassi — P. P. dott. Veritti — Cancelliere: De Ecclesis.

Senza licenza

Ricciotti Mansutti di anni 30 da Feletto Umberto, commerciante di cose antiche o usate era senza licenza dell'autorità di P. S. E' stato punito con 200 lire di ammenda col condono.

Una moto contro un carro

Il 29 giugno scorso una moto guidata da Angelo Gremese di via Marangoni e con seduta sul seggiolino posteriore la ventiquattrenne Gisella Buiatti di via Napoli, di ritorno da Cervignano, giunta in via Lumignacco andava ad urtare contro un carretto trainato da un somaro, guidato da Argentina Fantini di via Cassinis. Sul carro stavano un bambino e certo Gio. Batta Masetti. Responsabile dell'incidente in cui tanto il Gremese che la Buiatti riportarono lesioni tali da dover essere ricoverati all'ospedale, è stata ritenuta la Fantini poichè essa teneva la sinistra, il carretto era sprovvisto di segnalazione luminosa e perchè infine ella si allontanò appena avvenuto lo scontro. Il Giudice ha affermato la responsabilità della Fantini e l'ha condannata a 550 lire di ammenda, al risarcimento dei danni verso la parte lesa in lire 700 ed alle spese di costituzione di P. C. in lire 170; la pena è interamente condonata. Il Masetti, comparso quale teste è stato dichiarato in arresto per falsa testimonianza e rinviato a Giudizio. (P. C. avv. Gardi; difesa avv. A. Allatere).

ARTE E TEATRI

Concerto agli «Amici della Musica»

Il pianista Carlo Zecchi

Domenica prossima alle 21 nella aula Magna del Ginnasio Liceo, sotto gli auspici degli «Amici della Musica», il pianista Carlo Zecchi terrà un concerto col seguente programma:

Mozart (1756-1791): Sonata in re maggiore (K. C. 311) a) Allegro; b) Andante con espressione; c) Rondò. — Beethoven (1770-1827): Sonata Op. 27 N. 1 a) Andante. Allegro, Allegro molto; b) Adagio con espressione; c) Allegro vivace. — Chopin (1810-1849): 4 Mazurke, Waltzer in la bemolle, Polonaise Op. 22. — Ravel (1875): Una barca sull'Oceano, Serenata del giullare.

Carlo Zecchi nato a Roma il 1903, ebbe i primi insegnamenti musicali da sua madre e passò in seguito sotto la guida di Francesco Bajardi. Diplomatosi in pianoforte e composizione al Liceo Musicale di S. Cecilia in Roma, iniziò a 18 anni la carriera di concertista facendosi ben presto distinguere per le sue pregevoli doti di virtuoso e di interprete.

Principio d'incendio in via Cividale

Ieri mattina, si è manifestato un principio d'incendio nel solaio della casa di Giuseppe Del Fabbro in via Cividale 231, dove era raccolto del granoturco in notevole quantità.

L'allarme, prontamente dato, il sollecito intervento dei pompieri ha scongiurato ogni maggior pericolo, limitando i danni, coperti d'assicurazione a 400 lire.

Cronaca mesta

Onoranze alla salma di una Camicia nera coloniale

Il 13 agosto scorso, decedeva a 22 anni, a Bengasi, Francesco Ronzoni, pochi mesi prima arruolatosi volontario nella II Legione Libica. La salma, per interessamento del Duce cui la famiglia non invano s'era rivolta, è stata in questi giorni trasportata a Udine.

Ieri alle ore 14, sono state rese le estreme onoranze. La bara racchiudente le spoglie della giovane Camicia nera, è stata levata dal vagone e deposta nel loculo della bianca carrozza funebre nel mentre reparti armati della Milizia della 63 Legione, Ferroviaria e Dicat e del 2.o Reggimento Fanteria presentavano le armi. Il corteo si è mosso dalla stazione ferroviaria, preceduto da vigili municipali; seguivano le insegne religiose, le corone dedicate dall'Ufficio e Camicie nere dell'II Legione Milizia Dicat; i picchetti armati del 2. Fanteria «Re» e della Milizia Ferroviaria, nonchè larghe rappresentanze dei Giovani fascisti del terzo e quarto Gruppo Rionale. Padri serviti della Basilica delle Grazie, precedevano la carrozza funebre dietro alla quale era la palma inviata dai genitori e fratelli. Seguivano il padre Achille Ronzoni, i fratelli, il cognato camerata Criscuoli ed altri congiunti dell'estinto. Reggevano i cordoni: il cent. Macuglia in rappresentanza della Legione Libica, il camerata Reccardini allievo dell'accademia Militare e due Giovani fascisti. Nel corteo il console comandante l'II Legione Dicat, il consultore comunale Tremonti in rappresentanza del Podestà, il Commissario dott. Savona in rappresentanza del Questore, il Giudice dott. Santomaso per il Presidente del Tribunale, il camerata Nino Reccardini aiutante in prima dei Fasci G. C., il cappellano della Legione Dicat prof. don Ballllizia, funzionari delle Ferrovie, amici.

Il corteo ha sfilato per le vie Roma, Gorghi, Crispi, Grazzano, Rivis. A piazzale 26 Luglio il console Valerio ha eseguito il rito fascista, mentre i reparti armati rendevano gli onori. Nella Chiesa del Cimitero sono state celebrate le esequie. Ai genitori, ai fratelli, ai congiunti condoglianze.

* * *

Mercoledì è stato accompagnato all'estrema dimora, il giovane Demetrio Cogoi, figlio del signor Celesto di S. Osvaldo. L'estinto era insignito della croce di cavaliere della Corona bulgara, conferitagli durante la sua permanenza a Sofia quale addetto agli uffici di quella Legazione Italiana. Per le sue belle doti godeva generale stima.

Il corteo si è mosso dall'Ospedale Fornasini; il carro funebre era preceduto da numerosi Giovani fascisti del IV Gruppo Rionale, con gagliardetto. Corone avevano inviato i congiunti e gli amici. Reggevano i cordoni gli intimi di famiglia: Ricamati, Colombo, Peresani e Castellani. — Accompagnavano la salma i congiunti e molti conoscenti. Alla famiglia, sensi di cordoglio.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

Partenze: - Ore: 4.50 A. — 7.56 A. — 9.45 DD. — 11.5 D — 12.45 AL. — 15.50 D — 19.40 A. — 19.53 D.

Arrivi. - Ore: 0.40 A. — 7.48 AL. — 9.23 A. — 9.45 D. — 12.59 D. — 16.5 A. — 19.23 D. — 20.35 DD.

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4.50 O. — 5.38 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13.7 A. — 16.18 AL. — 17.40 AL. — 19.53 AL. — 20 D.

Arrivi. - Ore: 7.20 O. — 9.4 D. — 12.41 AL. — 15.52 A. — 17.59 AL. — 19.12 AL. — 20.40 A. — 21.18 AL. — 23.20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 4.25 A. — 7.10 per Villa Santina AL. — 9.55 D. — 13.5 A. — 16.45 per Villa Santina AL. — 18.33 A. — 20.55 DD.

Arrivi. - Ore: 7.02 A. — 9.1 da Villa Santina AL. — 9.25 DD. — 13.3 A. — 18.1 O. — 19.10 D. — 20.40 AL. da Villa Santina.

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7.00 — 10.5 — 12.30 — 16.15 — 17.55 — 19.35.

Arrivi. - Ore: 7.20 — 9.15 — 12 — 15.50 — 17.50 — 19.25.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro

Partenze. - Ore: 5.5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 12.54 M. — 16.10 AL. — 18.31 A.

Arrivi. - Ore: 7.25 O. — 9.33 A. — 12.53 AL. — 15.20 AL. — 20.21 A. — 21.37 A. — 22.15 M.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia. - Ore: 6.7 — 11.5 — 14.50 — 17.42 — 21.40.

Arrivi a Carnia. - Ore: 8.5 — 13.50 — 17 — 19.18 — 21.15.

Partenze da Villa Santina. - Ore: 5.32 — 13.10 — 15.20 — 17.45 — 20.42.

Arrivi a Villa Santina. - Ore: 8.40 — 11.45 — 15.15 — 18.15 — 22.15.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine. - Ore: 6.50 — 8.10 (*) — 9.15 (**) — 11.50 — 13.45 (festivo fino a S. Daniele) — 16.40 D. — 18.50 (feriale) — 19.20 (festivo).

Arrivi a S. Daniele. - Ore: 7.56 — 9.20 (*) — 10.23 (**) — 13 — 14.50 (festivo) — 17.25 D. — 19.25 (feriale) — 20.25 (festivo).

Partenze da S. Daniele. - Ore: 5.55 — 8.7 (**) — 10.40 (festivo) — 12.5 — 16.30 — 19.5.

Arrivi a Udine. - Ore: 7.40 — 9 D. — 11.48 (festivo) — 13.5 — 17.35 — 19.40.

(*) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì.

(**) Si effettua nei giorni festivi e di lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica.

Tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento

Partenze da Udine. - Ore: 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20* — 16.20 — 17.20 — 18.30 — 19.30 — 20.30 — 22.20***.

Partenze da Tarcento. - Ore: 6.47 — 7.47 — 8.57 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15.27* — 16.27 — 17.27 — 18.27 — 19.37 — 20.37 (feriale fino a Tricesimo) — 21.32*.

*festivo.

*** fino a Tricesimo nei giorni festivi.

LA VITA ECONOMICA

I numeri indici per il commercio italiano con l'estero

Roma, 27

Il miglioramento che le statistiche di questi ultimi mesi vanno registrando in tutte le attività economiche italiane, viene confermato dai numeri indici curati dalla Confederazione Fascista degli Industriali relativi al movimento per quantità delle importazioni ed esportazioni di prodotti. Secondo questi dati risulta che partendo dal 1925 con base 100, nel mese di ottobre 1934, l'indice delle quantità per le importazioni è salito a 85,39 contro 77,17 del precedente mese di settembre e contro 78,50 dell'ottobre 1933. Anche per l'esportazione si palesa un miglioramento con l'indice 93,36 dell'ottobre 1934 contro 79,17 del precedente mese di settembre e 93,98 dell'ottobre 1933.

E' notevole il fatto che scendendo a un esame particolare delle tre principali voci del commercio estero — generi alimentari, materie prime e prodotti lavorati — risulta che la ripresa più accentuata nelle importazioni è dovuta alle materie prime, il cui sviluppo è passato, tra settembre e ottobre 1934, da 100,35 a 113,31 con un incremento di circa il 13 per cento, contro un miglioramento totale del 10 per cento. Siffatta constatazione dimostra che la ripresa industriale che per altra via è stata segnalata, risulta pure attraverso le statistiche delle importazioni di prodotti. Ad analoghe conclusioni si addiviene esaminando i dati relativi all'esportazione di prodotti, poichè risulta che mentre la esportazione delle materie prime ha subito un modestissimo aumento, viceversa quella dei prodotti lavorati e dei generi alimentari presenta rispettivamente uno sviluppo, sempre da settembre a ottobre 1934, del 10 per cento e del 40 per cento.

Le quotazioni cereali alla Borsa di Padova

Padova, 27

La borsa cereali di Padova comunica all'agenzia Stefani le seguenti quotazioni settimanali: — Frumento fino di forza 91-92; di resa 91-92; buono mercantile 89-90; mercantile 86-88. Granoturco tendenza sostenuta; giallonclno 58-60; nostrano 57-59; tagliolone 58-60; segala 73-74; avena nazionale 54-55; mercato sostenuto. Per la segala e per l'avena attivo. Riso: Vialone 145-160; maratello di prima 126-130; di seconda 118-122; originario di prima 100-104; di seconda 97-99. Mercato fiacco. Vino friulaio superiore ai 10 gradi 85-85; inferiore ai dieci gradi 75-80; Mercato attivo.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 27 dicembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	85.90	85.50
Pr. Conv.	85.—	85.—
Obbl. Ven. 3.50	91.70	91.50
B. T. 1940	103.15	103.15
B. T. 1941	103.80	103.82
B. T. 1943	99.30	99.20
B. d'Italia	—	1030.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	3970.—	—
Assicuraz. Ital.	543.50	—
Riun. A.	1845.—	—
Riun. B.	1765.—	—
Cosulich	14.25	13.—
Cascami Seta	—	300.—
Snia Viscosa	—	294.25
Fiat	—	276.50
Edison	713.—	715.—
Soc. Adr. Elet.	—	143.25
Terni	196.—	197.—
Francia	77.27	77.27
Londra	57.95	57.95
Svizzera	379.50	379.50
New York	11.72	11.72
Berlino	—	469.04
Belgio	—	275.—
Spagna	—	160.—
Praga	—	49.10

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali Obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 27 dicembre.

I.R.I. Stet 4%	518.—	518.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	497.—	497.50
» » Elfer 4.50%	500.50	502.—
Pubblica Utilità 6%	500.—	502.50
» » s. Tel. 6%	500.—	500.—
Credito Navale 6.50%	500.50	500.50
Edison em. 1941 6%	506.—	505.—
Emiliana 6%	502.—	503.50
Meridionale di El. 6%	501.—	502.50
Soc. Es. telefonici 6%	497.—	496.—

* * *

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 50 a 90 — Castagne da 30 a 45 — Fichi secchi da 90 a 120 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mandarini da 80 a 140 — Marroni da 60 a 80 — Mele da 50 a 270 — Noci comuni da 150 a 200 — Pere da 70 a 200 — Aglio da 150 a 200 — Brovada da 20 a 25 — Cipolla da 20 a 25 — Fagioli da 70 a 130 — Insalate da 50 a 70 — Patate da 25 a 30 — Radicchio da 40 a 120 — Sedani da 20 a 35 — Spinaci da 90 a 120 — Verze da 10 a 15.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.60 a 1.20 — Castagne da 0.40 a 0.60 — Fichi secchi da 1.20 a 1.60 — Limoni l'uno da 0.06 a 0.10 — Mandarini da 1 a 2 — Marroni da 0.80 a 1.10 — Mele da 0.60 a 3.50 — Noci comuni da 2 a 2.50 — Pere da 0.90 a 2.50 — Aglio da 2 a 2.50 — Brovada da 0.25 a 0.35 — Cipolla da 0.30 a 0.50 — Fagioli da 0.90 a 1.70 — Insalata da 0.70 a 0.90 — Patate da 0.20 a 0.40 — Radicchio da 0.50 a 1.60 — Sedani da 0.25 a 0.50 — Spinaci da 1.20 a 1.40 — Verze da 0.15 a 0.20.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 47 a 53; id. bianco da 48 a 50 — Cinquantino da 45 a 47.

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 11 a 12 — Erba spagna da 12 a 15 — Strame da 8 a a 9.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 6 a 7.50 — Legna in sorte e stanghe da 4.50 a 6.

Mercati suini ed ovini

Maiali da latte entrati 135, venduti 90 da L. 30 a 45 per capo — Maiali d'allevamento entrati 15, venduti 8 da 70 a 100 per capo — Maiali da macello entrati 22, venduti 18 da L. 230 a 260 al q.le a peso vivo — Capre entrate 3, vendute 3 da 29 a 40 per capo.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»